

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

diriz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 11-172 + pubblicità s.l.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521



50 MILIONI NEI PRODOTTI
 grande concorso

Motta
Sport

1947

NORME PRESSO TUTTI RIVENDITORI

"REG. MIN. V. 00004004"

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE								
RETE ROSSA			RETE AZZURRA			ONDE CORTE		
	bC/s	metri		bC/s	metri		bC/s metri	
Ancona	1697	201,1	Rai II	1348	222,6	Busto Arsizio I	9430	31,18
Bari I	1059	203,3	Bologna	1303	226,3	Busto Arsizio II	11810	25,40
Catania	1704	271,7	Bolzano	534	559,7	Roma (fino ore 20)	3220	41,24
Firenze II	1864	280,9	Genova I	610	491,0	Roma (dopo ore 20)	7250	41,20
Genova II	996	204,3	Genova II	1367	221,1	AUTONOME		
Milano II	1338	228,5	Milano I	814	248,6			
Napoli I	1217	228,7	Napoli II	1044	280,9	Radio Sardegna	526	859,7
Roma S. Palomba	717	429,8	Padova	1421	280,9	Trinacra	1180	263,2
Palermo	543	571,1	San M. Mario	666	300,9			
S. Ruffa	1248	222,6	Torino I	1357	221,1			
Torino B	981	204,3	Venezia	1223	245,5			
			Varese	1348	222,6			

SCASSA & C.
TORINO
 VIA RIZZA, 83
 TEL. 62.285

MACCHINE
 DI QUALITÀ
 PER LA LABORAZIONE DELL'LECCO

STAZIONI ESTERE							
NAZIONE				NAZIONE			
	kW	metri	bC/s		kW	metri	bC/s
FINLANDIA				UNGHERIA			
Lathi	150	1075	160	Budapest I		849,8	845,0
FRANCIA				INGHILTERRA			
• Programma nazionale				North England	100	690,0	688
Lione	30	335,2	895	Scotland	100	291,1	767
Marsiglia	30	400,5	749	Welsh	100	373,1	884
Nizza	60	253,1	1185	London	100	343,1	879
Parigi Villebon	100	431,7	695	Midland	100	298,0	1013
Strasburgo	10	349,2	850	North Ireland	100	285,7	1030
Tolosa	100	328,2	913				
• Programma parigino				• Programma leggero			
Bordeaux	40	315,4	1093	B. B. C.	150	1500	290
Grenoble	15	218,4	1393	B. B. C.	130	261,1	1149
Nizza	25	218,4	1393	• Terzo programma			
Lione	15	324	1219	West England	100	514,6	897
Parigi Romainville	10	286,0	776	West England	100	203,2	1070
• Montecarlo							
Montecarlo s. c.		410	721	• Programma onde corte			
		48,98	6130				
OLANDA							
Hilversum I	100	201,8	995	da ore 6,00 a ore 7 —		31,55	
Hilversum II	30	416	723	" 2 — " 6,30		48,98 - 31,55	
SVEZIA							
Palu	100	276,2	1086	" 6,30 " 8		31,55	
Mörby	60	268,6	1132	" 8 — " 10		31,55 - 24,00	
Motala	100	316	1080,9	" 10 — " 18		24,00 - 19,76	
Stockholm	30	426,1	764	" 18 — " 18,15		14,00	
SVIZZERA							
Beromünster	100	979,6	654	" 18,15 " 21		31,55 - 24,00	
Montreux	15	257,1	1167	" 21 — " 22		48,98 - 31,55 - 24,00	
Sion	100	463,1	677	" 22 — " 22,15		48,98 - 24,00	
				" 22,15 " 23,45		48,98	
				" 23,45 " 24		31,55	

Un omaggio

che vi convincerà...

Un soffio di COL VENTO è offerto in omaggio della Casa chiedetelo al vostro profumiere

Poche stiffe basteranno per creare intorno a voi un'atmosfera di inconfondibile, signorile richiamo

Col vento.

Siade
 Milano - Via Vittorino 2

ALPESTRE

ORMAI LO CONOSCETE,
 È IL CORDIALE
 PER LA GIOIA CONTRO IL DOLORE

FESTEGGIATE IL NATALE ACQUISTANDO E REGALANDO

ALPESTRE ALPESTRE ALPESTRE

al primo accenno di raffreddore;
 non esitate, usate subito:

Rinoleina

...il copiatutto alvivo fumare: l'ordine è
 trattamento ATARAGICO che la e giorni di
 alivierà l'organo liberando dal bisogno
 delle amarelle Trovate l'ATARAGICO in ogni
 Farmacia Per omanti e informazioni scrivere a
 SPENSA-ATARAGICO - FIRENZE



VENEZIA 51

22-20 DICEMBRE 1941

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
10126

VIA ANSELMI, 21 - TELEFONO 41.172

POB. LIBERA R.I.P.S.A.

VIA ANSELMI, 23 - TELEFONO - TEL. 62.311

ORGANO UFFICIALE DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Due nuove tappe nella ricostruzione della radio VENEZIA 20 kW

Come avevamo annunciato su queste colonne, a poche settimane di distanza dalla riattivazione del trasmettitore di Firenze, ecco che la R.A.I. offre oggi ai suoi abbonati un nuovo potente impianto.

Non si tratta qui del normale sviluppo del piano di ricostruzione, bensì di una stazione che le vicende politiche della Venezia Giulia hanno reso necessaria per non privare un cospicuo numero di ascoltatori della voce della Patria.

Non appena, infatti, dalle decisioni dei quattro Ministri degli Esteri riuniti a Parigi, apparve dubbio che la stazione di Trieste potesse seguirlo ad irradiare il programma nazionale, la R.A.I., indipendentemente da qualsiasi considerazione utilitaristica, sentito anche il parere del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni decise di aumentare la potenza della stazione di Venezia in modo da compensare la carenza derivante dal fatto che il trasmettitore di Trieste non faceva più parte della rete radiofonica nazionale.

Si trattava di un problema urgente che andava rapidamente risolto; grazie alla collaborazione e comprensione dimostrata dal Ministero delle Poste che gentilmente metteva a disposizione quanto era utilizzabile del Centro di radiodiffusi di Campalto presso Venezia, è stato possibile ai tecnici della R.A.I., in poco più di tre mesi, di allestire in quella località un nuovo trasmettitore da 20 kW.

Detto impianto, pur avendo carattere provvisorio, poiché è destinato ad essere in avvenire sostituito da altro più moderno, anche se non rappresenta una soluzione definitiva, permette tuttavia di affermare con certezza che tutti gli ascoltatori del Veneto e quelli della vicinissima costa nord-orientale, avranno in grado di captare ottimamente il programma nazionale italiano.

Il nuovo trasmettitore utilizza l'edificio, le antenne e parte delle apparecchiature di alimentazione già esistenti, mentre la parte trasmissiva vera e propria è stata curata dai tecnici della R.A.I. in modo da assicurare una trasmissione di alta qualità, perfettamente rispondente alle più moderne esigenze radiofoniche.

Impianto definitivo, che non avrebbe potuto essere allestito in così breve volgere di tempo, differirà dall'attuale sia per l'edificio che sarà a lungo termine costruito in modo da meglio rispondere alle sue esigenze funzionali e consentire una più razionale disposizione delle apparecchiature, sia per l'antenna che sarà del tipo più moderno ed efficiente simile a quella installata a Firenze.

La preesistente stazione da 5 kW situata in città, che fino ad oggi irradiava il programma azzurro per Venezia (ora irradiato dal nuovo trasmettitore di Campalto) in un primo tempo dovrà restare; successivamente esso verrà collegato alla rete rossa, non appena l'Azienda di Stato per i



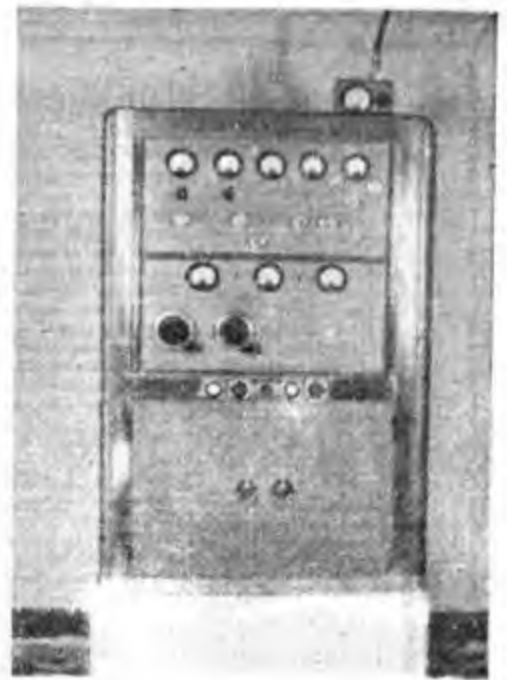
Stazione di Campalto (Venezia) - Edificio e antenne

Servizi Telefonici avrà potuto mettere a disposizione della R.A.I. il necessario circuito musicale, ciò che ci auguriamo possa avvenire ai più presto cosicché gli ascoltatori della città possano disporre dei due programmi irradiati localmente.

Non sarà qui inutile fare presente che, con l'entrata in funzione del nuovo impianto potrà passare quasi inosservata per gli utenti del centro urbano di Venezia, in quanto l'intensità di ricezione sarà uno stesso incremento essendo la maggior potenza in parte compensata dalla maggior distanza, essa è invece destinata come si è già detto, a migliorare in modo sensibilissimo l'ascolto nelle rimanenti regioni del Veneto.

Per ciò che riguarda la lunghezza d'onda, la nuova stazione di Venezia - Campalto conserverà la stessa onda prima utilizzata dalla 5 kW e cioè quella corrispondente alla frequenza di 1222 kc/s pari a mt. 243,5.

L'onda che verrà successivamente assegnata alla stazione da 5 kW verrà fissata a suo tempo e sarà probabilmente comune a quella di altre stazioni appartenenti alla rete rossa.



Venezia - Trasmettitore a modulazione di frequenza per ponte radio.

ANCONA 250 Watt

Il 22 dicembre è stato attivato in Ancona un trasmettitore radiofonico da 0,25 kW. È noto che la R.A.I. ha previsto, nel suo piano di ricostruzione della rete radiofonica italiana, l'installazione di due trasmettitori da 25 kW sul versante Adriatico della penisola, dove prima della guerra il servizio radiofonico non aveva ancora raggiunto il livello delle altre regioni.

Uno di tali trasmettitori sarà installato nei pressi di Ancona. Ma intanto, in attesa che siano pronti i macchinari per tali impianti, che vengano predisposti i collegamenti musicali per alimentarla, che al compimento non facili e non brevi ricerche per determinare l'ubicazione più favorevole per assicurare alla stazione il maggior raggio di azione, la R.A.I. non ha voluto far attendere oltre i radioascoltatori della città dorica ed ha provveduto a montare in breve tempo un ripetitore locale che irradia il programma della rete rossa sull'onda di 1492 Kcs pari a metri 201,1. Mentre nelle province dell'Alto e Medio Adriatico la ricezione radiofonica risentirà indubbi benefici dall'attivazione del trasmettitore di Venezia Campalto o da quella che avverrà tra qualche settimana) del trasmettitore di Bologna da 50 kW collegato 1. primo alla rete azzurra ed il secondo a quella rossa, la piccola emittente di Ancona integrerà efficacemente in questa città il servizio dei due trasmettitori maggiori.



Stazione radio di Campalto (Venezia): interno del trasmettitore da 20 kW.

Il canone di abbonamento alla radio portato a L. 1000

Dichiarazioni del Sottosegretario di Stato per l'Industria e del presidente della RAI

Il Comitato Interministeriale dei prezzi, riunitosi il 22 corrente, sotto la presidenza dell'on. Tremelloni, ha approvato l'attuazione di un soprapprezzo del canone di abbonamento alle radioaudizioni che ammonterà complessivamente a lire 1000 annue, pagabili in due rate semestrali, a decorrere dal 1° gennaio 1947. Nel canone sono compresi i diritti a favore delle Amministrazioni statali, degli Enti lirici e dell'Accademia di Santa Cecilia che gravano per circa 150 lire su ogni quota.

A favore degli Enti lirici e dell'Accademia romana sono assicurati circa 50 milioni nell'anno 1947.

L'aumento del nostro canone di abbonamento è stato deciso dal competente organo statale dopo lungo, attento ed obiettivo esame. Esso è in rapporto agli aumenti dei salari, degli stipendi, delle prestazioni artistiche e di tutte le spese di gestione. Di fronte ad analoghe esigenze di questo dopoguerra, anche le Radio straniere sono state costrette ad adottare gli stessi provvedimenti. In Inghilterra la BBC che pure ha un numero di abbonati enormemente superiore a quello della RAI, ha elevato il suo abbonamento annuo a una lira sterlina. D'altra parte chiunque abbia seguito in questi giorni l'ascesa generale dei prezzi, sa quanto in ogni campo compresi i pubblici servizi, essi siano cresciuti in proporzione superiore al canone di abbonamento alle radioaudizioni. I giornali quotidiani, che prima della guerra avevano fissato il loro abbonamento in lire 75, lo hanno portato recentemente a lire 1000 annue. La copia di giornale che prima costava 8 soldi, oggi costa da 8 a 8 lire, pure essendo stata ridotta ad appena 2 o 4 pagine. E già si parla di un ulteriore aumento del costo dei giornali. Se l'abbonamento alle radioaudizioni fosse aumentato in proporzione a quello dei giornali, a quest'ora esso avrebbe dovuto raggiungere all'incirca la cifra di lire 2000 annue. È facile insistere sull'impopolarità di qualsiasi aumento deciso da altri, ma è altrettanto difficile evitare il proprio aumento. Il Comitato Interministeriale dei prezzi riunitosi sotto la presidenza dell'on. Tremelloni, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio, ha perciò preso le sue decisioni con assoluta obiettività. E inoltre da tener conto che nel canone di abbonamento sono compresi i diritti a favore delle Amministrazioni statali, degli Enti lirici e dell'Accademia di Santa Cecilia che gravano per circa 150 lire su ogni abbonamento. Lo stesso sottosegretario di Stato on. Tremelloni, subito dopo la decisione presa dal Comitato Interministeriale dei prezzi, ha dichiarato all'Agenzia ANSA che l'aumento è stato reso necessario per permettere alla RAI di continuare la gestione di questo importante ed inimitabile servizio. Difatti le spese per il solo personale fisso, escludendo cioè quelle occorrenti per tutti gli artisti, cantanti, orchestrali e collaboratori vari che prestano saltuariamente la loro opera alla Radio, sono salite da 30 milioni di lire nel 1942 a 800 milioni. Per il prossimo 1947 il bilancio preventivo

della RAI raggiunge la cifra di un miliardo ed 800 milioni. Si trattava di vedere — ha continuato l'on. Tremelloni — se le spese per i servizi radiofonici dovevano essere pagate con l'imposta, cioè a carico di tutti i contribuenti o se non fosse più giusto far pagare l'aumento delle spese di gestione agli abbonati quali diretti beneficiari del servizio. Il Comitato Interministeriale dei prezzi ha scelto questa seconda soluzione che è la più giusta ed equa. La richiesta della RAI — ha affermato l'on. Tremelloni — è stata accolta soltanto dopo ampia ed approfondita discussione e dopo avere constatato che le spese esigono effettivamente un adeguamento del canone di abbonamento. In pari tempo il Comitato Interministeriale dei prezzi ha invitato la Società a prendere immediatamente tutti i provvedimenti attualmente possibili per svolgere una gestione sociale su basi prettamente economiche: nel senso cioè di tendere tutti gli sforzi per ampliare e migliorare questo essenziale servizio in modo da coprire le sue spese di gestione, ridotte al minimo indispensabile, con l'aumento degli abbonati.

Sull'aumento del canone il Presidente della RAI on. Spataro ha fatto all'ANSA le seguenti dichiarazioni: «Nonostante l'intensa campagna che la RAI svolge per incrementare gli abbonamenti, che attualmente con ritmo assai soddisfacente, non è possibile per questa via coprire l'aumento dei costi. Si pensi che essendo nella RAI preminente il fattore lavoro, ogni aumento di stipendi e salari si ripercuote in misura assai sensibile sul prezzo del servizio, dal quale sono tassativamente escluse le spese di ricostruzione».

D'altro canto il problema da risolvere era se l'aumento doveva gravare sull'utente o sul contribuente, essendo la RAI un'azienda dell'IRI.

Sabato 14 il «Giornale d'Italia», nella sua ultimissima edizione intervistò l'on. Paolo Treves particolarmente competente in materia radiofonica. Alla domanda: «Cosa ne pensa dell'aumento del canone della radio?», l'on. Treves ha così risposto: «Penso che questo provvedimento rimanda a delle esigenze impellenti e sia giusto per le seguenti ragioni:

1) per l'aumento degli stipendi ed i salari che si ripercuotono sul costo del servizio;

2) per l'aumento del costo degli altri servizi pubblici dall'anteguerra ad oggi;

3) perché non aumentando il canone, si sarebbe necessariamente dovuto licenziare il personale. Occorrerebbe però che la radio divenisse il più perfetto mezzo di informazione e che di conseguenza, l'utente anziché di considerarla uno strumento non indispensabile. A tal uopo è necessario venga costituita una commissione di utenti per migliorare i programmi ed una commissione parlamentare che curi l'obiettività della Radio». L'on. Treves ha così concluso: «Sono propenso infine a questo aumento perché se richiede la comprensione del radio-utente, richiede anche un miglioramento del servizio».

Musica religiosa e religione musicale

Alcune notizie affermano riguardanti la musica nei confronti della religione ci hanno fatto sovvenire di un consiglio che molti anni or sono un critico musicale si era affrettato a lodare di dare alla nostra società giovanotta. Egli ci disse: «Se volete riscuotere la via smarrita in tante esperienze più disperate che costruttive, dovrete rifugiarvi nel grande maturo vanto della religione».

Da allora tanti anni sono passati, tanto tempo che ormai ci è consentito di fare un poco le somme delle nostre esperienze, delle nostre personali vogliamo dire, che ci hanno condotto a bussare a vari porte, a provare molti entusiasmi ed amari delusioni alla ricerca del Verbo.

Abbiamo esaminato anche la possibilità di questo ritorno alla religione, che, evidentemente, essendo i nostri connotati un cattolico, era sufficientemente deciso essere in religione cattolica, e, naturalmente, ne abbiamo tratto delle conseguenze che però, per essere per tutto precisi, riguardano soltanto noi. Ciò che invece interessa il più interessato è ciò che negli altri abbiamo trovato e visto. La musica religiosa cattolica è stata il fondamento della storia musicale moderna intendendo per moderna il periodo che parte dalla nascita di Cristo. Nella espressione musicale cattolica ci trovano i primi canti, le prime letture, i primi contrappunti ed infine le prime manifestazioni assunte ad opera d'arte. Arrivati a questo punto, le cose cambiano un poco, perché la musica da manifestazione spontanea di un individuo o di un gruppo di individui, diventa qualcosa di organizzato e di funzionale, ecco che il senso istintivamente religioso dell'uomo si ribattezza la religiosità della Chiesa che in pure leggi e costumi. Ecco allora che il canone, non a caso, è quello che quello fissato da S. Gregorio Magno, il pontefice regolatore dell'antifonario che da lui prende il nome, non si potranno essere che quei maschili nel loro linguaggio gravissimo che porterà dapprima ad una turpe abitudine e poi alla immaturità delle voci infantili nelle cappelle, non si potrà essere al loro strumento che l'organo, ecc. ecc. Da molti di queste leggi spesso i musicisti cercarono di sbandare e in certi periodi di rinascimento, dando per il via ad un perverso tentativo del gusto e dell'opera stessa, che avrebbe potuto subire un nuovo provvedimento da parte delle autorità ecclesiastiche.

Tutte ciò non, suo meta del Rinascimento circa, sino cioè all'immensa vinta di Palestrina che portò la manifestazione musicale religiosa alla due massime altezze. Circa in quel tempo, o per meglio dire, poco tempo, dopo il suo massimo, si vedeva che nella sua esteriorità mundana doveva in qualche modo irrimediabilmente anche la musica chieseistica.

Fu il colpo definitivo la vera tradizione di musica religiosa fu irrimediabilmente interrotta. Soltanto Bach non cattolico, ma luterano scrisse notevoli opere religiose permeate veramente di uno spirito aderente alla severità del culto cristiano. Le stesse Vivaldi che oltre a tutto era anche prete quando scrisse musica religiosa ricorda l'epoca di tanto del teatro e della vita quotidiana, che in quell'epoca era a Venezia veramente composta.

Molti musicisti furono attratti dalla religione: Mozart, Beethoven, Verdi, Rossini per citare solamente qualcuno e non molti nel campo dell'arte furono le loro opere realmente permeate di quello spirito religioso che autenticamente giustifica tale genere? Diremmo di no: è straordinario anzi in certi casi occorrono come malgrado leudando buona volontà, il linguaggio usato sia il meno adatto ad esprimere sentimenti religiosi. E questo non perché sia eterodosso nei confronti delle leggi veggiane, ma perché l'opera stessa, degli elementi esterni, quegli elementi che per essere stati trattati nel teatro o comunque non hanno potuto essere di questi divinità popolari. Vorremmo portare un paragone che potrà sembrare buffo ma che rende la nostra idea. Maria e Giuseppe deciso di scappare in Egitto col piccolo Gesù: fatta uscire l'auto da Giuseppe Giuseppe fece il pieno di benzina e caricò le loro cose robe innestò la marcia e partì per raggiungere l'Egitto. Non mi vorrete dire che così trasformò la Divina Leopolda mantenga ancora per noi quel sapore di religiosità che ha quando si parla dell'Annunciazione, della luna nella notte, ecc. ecc. E questo unicamente perché certe parole non si adattano a certi argomenti, connaturali come: sono con

DICEMBRE RADIOFONICO 1.500.000 lire di premi

Vincitori dei premi estratti nei giorni 9, 10, 11, 12, 13, 14 dicembre sono risultati i seguenti nuovi abbonati:

Longo Pacifico di Giocchino Vigo di Legnago (Verona), via Argine - Lazzaroni Lidia fu Carlo - Milano, via Bellezza, 13 - Di Natale Vincenzo fu Salvatore - Bozenna, via da Faenza, 5 - Carmelino Luigi fu Giuseppe - Sappi (Siena), Palazzo Ferroviario 2 - Borghi Giuseppe di Enrico - Bologna, via Bianco, 20 - Stianti Gino fu Ettore - Rimini (Forlì), porta S. Leopoldo, 4 - Scatti Leonardo fu Giuseppe - Vinchio (Asti) - Mantovani Laura fu Remedio - Bologna, P.zza Cuccelloni, via Duca d'Aosta 91 - Chietti Leopoldo di Ernesto - La Romana S. Cassiano (Firenze) - Limonetti Alberto di Enrico - Bari, via Torino 15 - Formica Mario di Vittorio - Casale (Cuneo), Via Garibaldi, 11 - Serti Bruno fu Arturo - Roma, via Via di Bruno, 87.

Ogni giorno... due premi per 50.000 lire saranno sorteggiati tra i nuovi abbonati alle radioaudizioni che perverranno alla Radio Italiana nel mese di dicembre.

NATALE DEL REDENTORE

di Lorenzo Perosi

Ogni ripresa d'un lavoro perosiano rinnova ancora un'eco di quegli appassionati dibattiti che intorno al principio del secolo determinarono il singolare fenomeno del momento perosiano: e cioè il fenomeno di composizioni sacre, d'un genere che pareva ormai relegato tra i pezzi da museo, come l'oratorio, che mobilitavano l'opinione pubblica ed attiravano l'attenzione universale più di qualsiasi opera di successo. Era il tempo in cui il giovane prelato di Tortona (era nato il 20 dicembre 1872) s'era imposto con uno sforzo creativo davvero imponente: intagliando un monumentale ciclo di oratori sulla vita di Cristo, e nel giro di due anni aveva dato fuori ben cinque di tali grandi lavori. L'eccellente spregiudicato che mescolava echi e reminiscenze di polifonia classica con l'esplosione cromatica del wagnerismo o con stegni appassionati di canto macedoneo, faceva perdere la testa ai critici, che divisi in opposte schiere gridavano l'Osanna o il Crucifige. Romano Rolland da Parigi salutava il risveglio dell'aria italiana, dopo aver naucolato a Parigi l'esecuzione della Resurrezione (anche se non si asteneva dal segnalare, in passanti, l'insufficienza e la paluchesca dell'orchestrazione), mentre Enrico Thovez manifestava i suoi umori sarcasmi sul Nuovo Palestino.

Oggi certamente non v'è più quell'aria di battaglia intorno alla musica di Perosi, né l'antagonista preteso di volerlo trovare a tutti i costi le tracce d'una disincantata palestriniana, né si sta il a bracciare ogni slancio di libera espressione per denunciare la « sua » scarsa correttezza liturgica. Del resto lo stesso Perosi aveva precisato con molta chiarezza: « Gli oratori sono le mie opere. Ne ho ispirato il sentimento della fede, ma non pretendo di fare con essi della musica pura. Questa so bene cosa è, e quando questa voglio fare scrivo messe e salmi ».

S'è quindi nella condizione, oggi, di gustare, senza passione polemica di parte, i frutti migliori dell'arte perosiana, come questo Natale del Redentore che, eseguito per la prima volta a Como il 12 settembre 1899, fu l'ultimo dei cinque grandi oratori consecutivi prodotti dal compositore prima di raggiungere i trent'anni d'età. La popolarità, la fama l'avevano raggiunto già due anni innanzi, ed prima di questi cinque oratori, La Passione di Cristo.

Rispetto alla potenza drammatica o appassionata della Resurrezione di Cristo o alla grandiosità fantastica della Resurrezione di Lazzaro, il Natale del Redentore si distingue per uno suo a mostra di intimità, di raccoglimento e di commossa pietà, una semplicità aliena dai riccheggimenti di spiriti operistici, una serena dolcezza dell'italiano che ha qualcosa dell'incanto dei gemelli o, semplicemente, della lieta stupefazione infantile con cui l'animo del bimbi si accosta al mistero del Natale. Una certa patina armonica che risplira a Bach conferisce poi a tutto il lavoro un'apparenza di classica nobiltà di stile.

La forma è quella tradizionale dell'oratorio latino, con le parti drammatiche e più propriamente rappresentative collegate dal racconto dello Storico. L'oratorio è diviso in due parti: la prima delle quali, squisitamente avvolta in un'atmosfera di profumata ingenuità, ha un carattere contemplativo, poetico e liriale, e poi si fanno - scriveva il Gasca - narrazioni sonori, interrotte due volte da fasci di luce d'oro irrompenti nella cattedrale in penombra: la venuta dell'Angelo annunciante e, specialmente, l'inizio del Magnificat, che ci colpisce come un miracolo.

Nella seconda parte, episodi indimenticabili come la nascita del Bambino, raccontata dallo Storico, i cori angelici, il suono delle rennammole pastorali nella silenziosa notte. « Perosi - scriveva il Gasca - ha non soltanto sentito con dolce spaurito la scena mistica, ma l'ha vista lucidamente ». Con tratto geniale, nel momento preciso in cui l'Uomo-Dio viene al mondo, il musicista fa risuonare dall'archostra il tema della morte



Anche gli artisti cinesi hanno trovato una risonanza universale di poesia nel mistero della Natività. Ecco come uno di essi ha interpretato, in toni candidi e affettuosi, il Presepe della nostra tradizione. (Foto Wide World)

del Redentore, quasi a ricordare che per morire suppliziatore Cristo nasce. L'anno di adorazione è illoggiadrito da un diacono il fluvi, che per quasi quarant'anni nel suono una visione d'angeli festanti che svolazzano intorno alla culla. L'oratorio si chiude con la ripetizione del Jucundare filia Sime, che il Perosi ha in parte desunto da Sanctus della Quinta Messa Gregoriana, valendosi con abilità.

In complesso, dunque, si tratta d'un'opera che nella stessa produzione del Perosi si distingue per la chiara purezza ed omogeneità del linguaggio e per una singolare, pudica intimità dell'impaginazione.

Il Natale del Redentore - Oratorio in due parti di Lorenzo Perosi - Martedì, ore 21,10 (Rete Rossa) - Sabato, ore 21 (Rete Azzurra).

certi altri: forse tra mille anni quando, se ciò potrà essere, il cavallo sarà comprato dalla faccia della terra e sarà stato completamente sostituito dalla macchina, allora forse anche il linguaggio sarà cambiato a tal punto che si potrà dare valore leggendario all'automobile.

Così la musica: l'arte dei suoni in serie di parole, di frasi fatte, di interiezioni, di lunghi comuni come un qualsiasi discorso letterario: or bene questi elementi formativi del linguaggio musicale non possono venire usati indifferentemente per argomenti diversi non sono, ma opposti addirittura, come può essere del discorso religioso e del discorso profano. Perché poi nel discorso profano ci sono anche le esclamazioni forti e qualche volta addirittura le brutte parole. Brutte parole che per essere dette in tutti suoni anziché in tutte lettere sono carite da un ristretto numero di persone. Perché in realtà bisogna convenersi che nella musica, anche in quella vocale ciò che importa non è la parola ma il suono, che altrimenti non musica sarebbe ma tutt'altra cosa. La musica si è talmente gonfiata fuori da quel clima religioso che aveva spinto il suo magnifico inizio che non può più renderne lo spirito: gli elementi del suo discorso sono altri: oggi poi il dizionario sta riformandosi ancora, il linguaggio sta cercando la sua forma migliore, così proprio come la lingua parlata, come lo stile di tutti i giorni e di tutti gli uomini. Ecco allora che il consiglio di quel tale nostro amico si è andato modificando dentro di noi sino ad assumere una posizione spirituale del tutto diversa. Vorremmo quasi dire onesta, se non fosse che spesso gli opposti si identificano: non è la religione che avvicineremo con la nostra arte, ma è questa che avvicineremo con religione: con quel rispetto cioè, con quella serietà con quelle ritanze, con quella fiducia nell'Assoluto che sono peculiarità della religione cattolica. Troveremo nell'arte come mezzo di elevamento dell'uomo, la sua ragione religiosa e così, senza presupposti di celebrazioni rituali, commoveremo opera religiosa.

In ogni parte del mondo, quale che sia il colore dell'Uomo e la sua lingua e la sua religione, l'origine della musica si perde sempre nel fumo della leggenda divina: la musica è per tutti anche per i selvaggi, un dono degli dei: non è dunque soltanto amara, soltanto professarne il culto, glorificare Dio che ce ne ha fatto dono?

RICCARDO MATTEIRO JR.

Ricordo di Attilio Parelli

Nella bufera della guerra quando ancora la funesta linea dei Gobi separava in due tronconi l'Italia già liberata dagli alleati e quella settentrionale, è passata inosservata dal più doloroso romparto del maestro Attilio Parelli, avvenuta due anni or sono, il 28 dicembre 1944, in terra che allora era già liberata. Abbiamo avuto occasione recentemente, tracciando la storia dell'attuale orchestra sinfonica di Radio Torino, di ricordare la parte importante che Attilio Parelli aveva avuto nella sua origine e nel suo svolgimento e la simpatia di cui egli era circondato in tale ambiente. Questo ci richiama da ulteriori considerazioni sul suo valore di direttore d'orchestra, sull'attività del suo carattere e sull'unichevole considerazione e benevolenza che la sua simpatica figura si attirava.

Vogliamo soltanto ricordare che prima di dedicare la sua attività alla Radio egli aveva avuto la più intensa e varia carriera di direttore d'orchestra, e se era stato condotto, oltre che nelle principali città d'Italia, in Francia e anche nell'America del Nord. A New York era stato, col maestro Cleonide Campanini, al Manhattan Theatre; più a Chicago aveva diretto nel maggior teatro d'opera locale, quindi con l'orchestra Thomas di quella città aveva fatto un giro di 30 concerti.

Era nato a Montemone d'Urvieto nel 1874; aveva compiuto gli studi classici, poi s'era diplomato in composizione a Santa Cecilia nel 1899. La sua produzione musicale comprende, oltre a molta musica da camera una Sinfonia in do minore, il poema sinfonico La camera ispirata a un quadro di Franz Stuck e a un poemetto di Jean Kitchepin, la Rassegna umbra, commosso tributo d'affetto alla sua terra, di cui rievoca i canti ed i vecchi costumi, il balletto Le parti du village, e la opere Hermas, con cui vinse il concorso Bizzi di Bologna nel 1902, e Fanfulla, rappresentata a Trieste nel 1911. Ma è soprattutto con i dispetti amici e con La giornata di Marcelina, e'inghi si assicura un suo posto nella garbata tradizione dell'opera comica italiana. La prima aveva vinto un concorso indotto dal Carcio Artimuro di Pinerolo e riproposto nel mercato in America, al Caveto Garbo di Londra e in teatro di Milano, di Pisa, di Bergamo ecc. Anche La giornata di Marcelina ebbe numerose e fortunate rappresentazioni sia teatrali che radiofoniche.

Progresso scientifico e decadenza del materialismo

Il progresso scientifico e le conquiste utilitarie che ne derivano non sono la civiltà: se così fosse avrebbe ragione Curly e di affermare che la civiltà non è se non la corteccia lucida sotto la quale arde viva la passione selvaggia dell'uomo.

La civiltà è qualche cosa di ben più complesso e di migliore e prima di ogni cosa è un insieme di conquiste morali ed intellettuali che oltrepassano il semplice fenomeno del miglioramento meccanico dell'esistenza.

Che in mezzo alle sue tragedie, ai suoi travagli, dolorosi ed alle estenuatissime esperienze l'umanità migliori i mezzi per vivere, è pacifico.

L'orrore ed i crimini delle guerre non bastano ad arrestare la marcia ascendente dell'umanità verso una migliore forma di vita materiale; e la scienza continua il suo lavoro paziente per il dominio della materia, per la migliore utilizzazione dell'energia.

Ma l'uomo si ribella a questa semplice conquista e vuole qualche cosa di meglio e di più alto. Vuole cioè quasi istintivamente che sia affermato il principio di una più alta giustizia, di una più estesa possibilità di equità per tutti gli umani; vuole insomma un innalzamento dei valori etici ed intellettuali che poco hanno a che vedere colla semplice conquista dei mezzi materiali.

Per questa ragione il progresso scientifico non cammina parallelo colla ascesa di un materialismo che pare a molti intelletti legato necessariamente allo spirito scientifico.

Il segno più chiaro di tutto ciò sta nella decadenza di questo materialismo che pareva conosciuto quasi fatalmente alla scienza.

Settanta anni or sono pareva che lo sviluppo scientifico conducesse spontaneamente al materialismo. La tendenza a credere soltanto ciò che può essere dimostrato, la persuasione che il progresso scientifico poteva creare un nuovo tipo di uomo, erano indicate in molti cervelli.

Si pensava che l'uomo avrebbe trovato la chiave di tutti i misteri ed avrebbe penetrato il mistero stesso della vita.

Era l'epoca delle prime meraviglie derivate dal sorgere di nuove scienze e dallo estendersi del patrimonio di quelle già in buono sviluppo.

Prima erano giunti, con alla testa Linneo, i tabernacoli del mondo vivente apparsi sulla terra, poi gli analfati dell'origine dei viventi con a capo Darwin e ci si illudeva che la teoria dell'evoluzione potesse tutto spiegare e tutto giustificare.

Indi la chimica e la fisica iniziavano la loro marcia offrendo orizzonti nuovi per interpretare tutte le trasformazioni della materia, per aprire le possibilità pratiche alla conquista di tutte le forme utilitarie.

Era il periodo della cultura materialistica. Sembrava ben certo che attraverso alla conoscenza scientifica tutto sarebbe diventato facile e chiaro. L'uomo non era che l'ultimo anello di una catena di viventi e la vita non era che una manifestazione fisico-chimica della materia.

I fenomeni ed i valori metafisici perdevano significato; e dalla scienza doveva giungere la spiegazione di ogni fatto e di ogni fenomeno.

Ernesto Haeckel da Jena proclamava che lo spirito era giunto ad un periodo nuovo: quello della semplice constatazione scientifica.

Si sondavano i muri per trovare in mezzo alle forme estetiche della natura l'iniziale protoplama vivente che avrebbe rappresentato il primo anello della grande catena alla cui altra estremità stava l'uomo.

Perfino il pensiero non pareva altro che una secrezione (sia pure mista) definita del cervello.

È stato questo il periodo del paganesimo scientifico: il periodo nel quale baldanzosamente si proclamava che Dio in ultima analisi non era altro che un vertebrato allo stato gaseoso e che tutte le manifestazioni dell'intelletto si potevano paragonare alle secrezioni ormoniche.

La sicumera del materialismo non era soltanto un fenomeno di superbia ma soprattutto di ignoranza. Si dimenticava che la differenza tra il sapiente e l'ignorante è molto piccola e meschina poiché entrambi sono degli ignoranti.

La sola differenza constatabile in ciò che il sapiente era un ignorante intelligente, mentre l'altro era un ignorante sciocco.

Po cominciarono le disillusioni.

L'uomo si accorgeva che le povere conquiste scientifiche nulla spiegavano o almeno nulla illuminavano a fondo.

Anzitutto il poco che si era conquistato perdeva significato di fronte al molto che rimaneva da conquistare e che ogni giorno si presentava più complesso ed intricato.

La scuola einsteiniana sulla relatività diedero il colpo di grazia a tutte

le illusioni del materialismo. Einstein dimostrava attraverso all'intuito matematico che anche l'infinito era finito, che l'universo doveva essere limitato e che le leggi che si ritenevano immutabili non possedevano che un valore relativo.

La scienza arrivava senza volerlo e senza saperlo ai grandi campi della filosofia: il fisico finiva col cadere nel metafisico.

Si era troppo sorrito dei concetti di « anima » di « spirito », e ci si trovava di nuovo ad ammettere che la scienza nulla poteva spiegare del fenomeno dello spirito.

Per questo si è assistito allo spettacolo che il progresso scientifico (diverso grandioso e coronato da conseguenze pratiche di inestimabile valore utilitario) camminasse di pari passo col naufragio del semplicismo materialistico.

La più recente visione dell'unità dei due concetti e dei due fenomeni di « materia » e di « energia » ha dato il crollo finale al materialismo tradizionale. La materia esiste ma, per esprimersi in parole povere, non è che una forma di cristallizzazione dell'energia; e può ritornare energia così come questa può diventare materia.

E allora che cosa resta del materialismo tradizionale?

Il pelago buio nel quale la mente umana si perde se fa più istinto e più denso di nebbie. Il semplicismo del credente ingenuo che riconduce tutto ad un quid che egli chiama l'Essere supremo, in ultima analisi non differisce dalla complessa mentalità del matematico e del fisico che al prova ingarbugliato in una serie di quesiti che diventano tanto più complessi quanto più ci si addentra nella conoscenza.

Sovra ogni cosa si comprende che non è possibile illudersi che la via di salvezza dell'umanità si possa trovare nella semplice conquista dei mezzi tecnici. Quelli potranno dare al mondo l'energia a prezzo vile, potranno rendere possibile una somma di benefici materiali demotizzati, ma nulla potranno fare per la soluzione di quesiti superiori che si compendiano nella concezione di giustizia, nella salvaguardia dei diritti alla vita, nella ragionevolezza verso la società e verso la natura e Dio. Non importa come si classifichi la forza suprema che regola tutti i fenomeni: ciò che interessa è la persuasione che in più estesa conoscenza non soddisfa la nostra mente ed il nostro cuore, i quali sono costretti di ricorrere a concezioni che esulano dai fenomeni materiali.

Il materialismo ingenuo e semplicista muore proprio quando le conquiste scientifiche si fanno più estese e più complesse.

Ma come oggi ciascuno sente che esistono leggi che non si possono misurare cogli strumenti di precisione; qualcosa latente che l'umanità è destinata a perire ove si leghi soltanto alla conoscenza ed alle manifestazioni della materia e dell'energia.

I concetti di anima, di intelletto, di sentimento possono assumere un significato diverso in dipendenza della differente espressione di conoscenza ed in rapporto colla differente preparazione spirituale; ma essi per nessuno possono ricondursi soltanto ed esclusivamente alla fenomenologia fisica.

È questo uno degli spettacoli più importanti del mondo moderno. Mentre le conoscenze della scienza si amplificano, mentre pare prossimo il giorno nel quale l'uomo varcherà i limiti della sfera assegnata al suo pianeta, si intuisce che al di sopra di tutto ciò esistono altre leggi, altri fenomeni che non possono o non paiono capaci di rientrare nei confini della scienza o di ciò che si suole denominare con questo termine.

L'uomo si è illuso di illuminare il mistero del mondo nel quale vive e di ciò che sta attorno a questo mondo; ed ecco che si accorge che a grado a grado il mistero è sondato, esso si fa più fitto e più oscurante.

Quando lo scienziato materialista non vuole essere altro, diventa almeno un matematico filosofo; ma più spesso finisce col dichiarare che come il filosofo greco, null'altro sa se non di non sapere nulla.

L'uomo di scienza quando non è soffocato dall'orgoglio si trova oggi allo stesso punto nel quale era Amleto quando pronunciava il suo « essere o non essere ». Egli comprende troppo bene che tutte le conoscenze nulla hanno detto sulla sua reale natura, sulla ragione del suo esistere, sui possibili scopi della sua vita.

Egli intuisce che il mistero attorno è più fitto che mai e che tutte le possibilità enunciate dalla mente umana sono situate nel limbo di una possibilità reale e per così dire fisica. La metafisica ormai si confonde colla fisica, il reale col sogno il principe sapiente della « Tempesta » shakespeariana direva che la vita è trappola colla stessa trama del sogno; il pensatore moderno dice che il sogno non è che una delle forme della realtà.

Ritorna di coloro che vivono in questo mondo del pensiero non ponderabile, vuol dire dar prova di una supremo ignoranza e dimenticare che soltanto da questo sforzo si potrà arrivare a trarre fuori dalla belva umana la divina umana creatura.

ERNESTO BERTARELLI



Natale in casa Cupiello

Il Natale di casa Cupiello è un Natale di Napoli: ma è un Natale con la neve e il freddo. Perciò un vero Natale, come lo può essere in qualunque nostra città. In Cupiello non sono del tutto poveri, hanno nel cassetto chiuso a chiave quelle poche lire — oggi quante di più — indispensabili per mangiare un poco tutti i giorni, per fare un buon pranzo a Natale, e per prendere tutte le mattine una tazzina di caffè, che pare « una schiacciata », come dice Luca alla buona donna Concetta, sua moglie; ma malgrado tutto è pur sempre qualcosa per cui si può ringraziare Iddio di averla.

Luca Cupiello è ormai vecchio, ha una figlia maritata al commerciante Nicolino e un figlio giovanotto. Ma Luca ha il cuore di un fanciullo candido, credulo, incantato ancora per le belle favole. Così, quando Natale si avvicina, egli ha conservato quella candida innocenza che fa del Natale una festa commovente, e vorrebbe che tutti, nella sua casa, sentissero come lui. Invece la gioventù è svagata, e del Natale apprezza soltanto più la mangiata abbondante, e i doni dove ci possano essere, ma è senza cuore e senza poesia.

Tutti gli anni, quando Natale si avvicina, è una gioia per Luca, fare il presepio. Egli in prigione già parecchi giorni prima e poi si accinge al lavoro con la passione di un artista per la sua opera d'arte, ed è felice se il suo presepio piace, e soffre se intorno a lui non se ne accorgono o se, come fa il figlio, lo trovano brutto.

Quel Natale è giunto con un cattivo destino. Tutte le piccole contrarietà della vita di tutti i giorni, pare si caricano appresso a dar fuori. Luca, che odia di solito vive fiducioso e non sa intuire il male, l'ansia e i desideri che turbano le anime che gli stanno intorno, si fa ancora più chiuso, più chiuso, quasi volesse costruire una barriera fra la realtà e il suo desiderio di essere buono, felice, in pace con il mondo e con le persone che gli vogliono bene. Solo quando suo figlio Nennillo, polivane e violento, gli dice beffardamente che il suo presepio è brutto, Luca si ribella e lo rincorre via, se davvero il figlio se ne andasse. Ma il ragazzo se ne andrà quando gli farà comodo e cioè quando avrà bevuto il caffè e fatto e avrà sottolto alla madre un biglietto da cinque lire che gli consente il divertimento della giornata.

Anche la figlia di Luca giunge piangente perché è in lite con il marito giustamente geloso ed è innamorata di Vittorio Elia.

Luca continua a non vedere e non voler vedere: e si lucida davanti al eccellente fatto di

caro d'argento, al cielo finto, alla neve finta di furini, ai riccioli biundi del Gesù bambino.

Finalmente il presepio è fatto e Luca potrebbe essere in pace, con il suo piccolo sogno infantile di castità.

Nella casa c'è già l'odore appetitoso del buon pranzo di Natale. Luca sogna la pace per gli uomini di buona volontà e tutta la sua famiglia intorno alla tavola, cui tante grazie al Signore per tutta quella provvidenza.

Ma dalla strada giungono voci concitate e cattive. Il genero Nicolino e Vittorio Elia, l'amante della figlia, sono venuti alle mani. Incorricello in quel momento era felice e recitato da Re Baldassarro, mascherato e buffonesco aveva portato alla sua cara Concetta, la moglie amata e devota, i regali di Natale. Il contrasto fra la gioia che gli illuminava il cuore e il vizio e la menzogna della vita degli altri, da lui egualmente amati, è troppo forte e il debole cuore di Luca cede in schianto.

Gli ultimi giorni di Luca sono i più tristi. Egli è immobile nel suo letto. Nelle pause di intelligenza che la malattia gli concede egli chiede del marito di sua figlia, che vorrebbe accento a sé, in un gesto di perdono, ma che invece dopo la certezza del tradimento è fuggito a Roma presso dei parenti suoi. E lui attende Nicolino, il genero, da un momento all'altro, sfortunato nel momento, come egli è sempre stato, verso tutte le cose buone, che egli sarebbe e vorrebbe che gli altri facessero. Ma invece di Nicolino giunge Vittorio, disperato, egli vuol essere perdonato da Luca, per il male che ha fatto a lui, alla figlia, alla famiglia sua. E nell'incertezza di contorni con cui gli occhi morati di Luca vedano ormai le cose, Vittorio viene eredito Nicolino. È l'ultima beffa che la vita si prende di lui. Con uno sforzo supremo, Luca prende le mani di Vittorio, l'amante, e le avvicina a quelle della figlia che gli è accanto e dice ai due giovani « non viatevi sempre bene ». Essi hanno appena risposto di sì che sulla porta compare Nicolino, Nicolino treme, ma per rispetto verso il moribondo si trattiene.

La realtà ride intorno al cassetto di un buono che muore: ma non è cattiva fino in fondo, e in un piccolo miracolo Nennillo il figlio, che prima era stato sempre contento, cupo e sparato verso il padre, ora, di fronte alla sua morte, si è fatto muto, tenero e devoto. E lo guarda con gli occhi di chi incomincia a capire qualcosa della vera vita, con gli occhi di chi sta per illuminarsi. E vorrebbe dire al padre una parola di amore, di pentimento, di chiesto perdono, e finalmente parla e dice: « Il tuo presepio è bello, papà ».

Natale in casa Cupiello è una bella, amara e tragica commedia. Non vorrei sballare, ma in questo lavoro De Filippo ha varcato il confine del soggetto, e le piccole disadornate mura della casa modesta di Napoli piccolo borghese e popolosa, per giungere molto lontano. Egli ha toccato un argomento profondamente attuale. Quanti sono i candidi che come Luca, a Natale, sentono nascere l'emozione della carta d'argento che vuol essere acqua, degli angeli, dei pastori, e della pace nel mondo? La gente irasa vive la vita di tutti i giorni intorno alla grande tavola imbandita per il pranzo natalizio, i cuori conservano le pene e gli odii e i desideri di sempre. Finita la grande mangiata vi è il ruolo nelle anime. Il presepio di Natale non incanta più che i bambini poco precoci. Gli altri andranno al cinematografo, con i parenti, come tutte le altre domeniche. Per chi non ha i denari di partire per la montagna o per il mare, Natale è una giornata noiosa. Questo è il risorvello sulla bocca di tutti.



Un colante atteggiamento del De Filippo nel « Natale in casa Cupiello ».

I candidi, i poveri di spirito, i fanciulli che sanno credere nelle favole sono là, accanto a Luca, l'ultimo loro amico. Intorno, la vita non crede, e si annua. E il Natale pare una favola antica, caduta improvvisamente sul mondo, per farlo vedere oppure per spaventarlo, con lo sgomento che i miti che hanno il profumo del cielo lasciano sulle anime disabitate a guardare oltre l'orizzonte nastro e miserabile, disperato e inutile, della loro vita.

R. LAQUAZZI

Natale in casa Cupiello - tre atti di Edoardo De Filippo. Mercoledì ore 17.30 - Rete Rosso.

Vo'ete che i vostri figli abbiano una vita migliore?

Lo scopo dei sacrifici che tu, padre, e tu madre, compite ogni giorno, sono i vostri figli.

E' per loro che vi togliete il pane di bocca: è per dar loro un paio di scarpe nuove che rinunciate a rinnovare le vostre: è per loro infine che voi risparmiate ogni giorno quel po' che potete.

Questo denaro, molto o poco che sia, non lo tenete chiuso nel cassetto. Non gioverebbe né a voi né ai vostri figli. Il seme fruttifica solo nelle zolle.

Il vero modo per far fruttificare i vostri risparmi è quello di prestarli allo Stato che ve li chiede, e di sottoscrivere al

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

Nessuno può garantirvi il Vostro risparmio più dello Stato.

Nessuna vita migliore potete sperare per i vostri figli se la nostra Patria non salva sé stessa.

Sottoscrivete al

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE



Una delle usanze più caratteristiche del Natale in giugese è costituita dalla parata di Comare Oca, una simbolica passeggiata trionfale attraverso le vie del borgo prima del sacrificio che la consacrerà alle mense natalizie. L'Oca è accompagnata dalla sua custode, imperiosa, qui da un austero e gauro settantenne, molto sonato qui da un austero e gauro settantenne, molto compreso del proprio trattamento.

Rete ROSSA

Arcore - Bari - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II.

La staz. di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 dalle 17.30 alle 23.20.

- 7.28 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
7.30 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario, Giornale radio, «Rassegna», Notizie sportive.
8.25-8.45 Canzoni.
8.45-9 Culto evangelico.
10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 - Musica sacra.
11.15 Notiziario cattolico.
11.30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana.
12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo.
12.30 Musica operettistica.
12.35 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
12.40 I mercati finanziari e commerciali americani.
12.55 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
12.57 Calendario Antonetto.
13 - Segnale orario, Giornale radio.
13.15 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolli.
13.53 Duca.
14 - « Pittura fresca », Rivista di Luigi Compagnone e Riccardo Pazzaglia.
14.23 I programmi della settimana: « Parla il programmatista ».
14.45 Trasmissioni locali.
15.20 Rassegna delle stampe internazionali.
15.30-16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (trasmissione organizzata per la Società An. Cinzano).
16.30-17 TRENTA MINUTI D'AVVENTURE, programma domenicale dedicato ai ragazzi - Stevenson. « L'Isola del tesoro », terzo episodio.
17.15 Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma.

Concerto sinfonico

Nell'intervallo: Notizie sportive.

- 18.25 Trasmissioni locali.
19.40 Notizie sportive (trasmissione organizzata per la Società An. Cinzano).
20 - Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni.
20.35 « Le avventure di Ciccio e Pallina » (trasmissione organizzata per conto della Ditta Niba).
20.50 ARCOBALENO, settimana radiofonica di attualità.
21.25

Concerto di musiche operistiche

diretto da GIUSEPPE BARONI

con la partecipazione del soprano Rino Carrà e del tenore Mario Bacci.

1. Berlioz: Carnaval romano; 2. Puccini: Mamma Lucia - ball. perduta, abbandonata e; 3. Ponchielli: La Gioconda, « Cielo e mare »; 4. Puccini: Il Torco, duetto dell'atto primo; 5. Mascagni: Intermezzo dell'atto quarto; 6. Mascagni: « Donna non vi dà mai ».
7. Massenet: Werther, « Ti scrivo qui dalla stanzetta mia »; 8. Mascagni: Cavalleria rusticana, « Addio alla madre »; 9. Berlioz: Mavra ughese da « La dannazione di Faust ».
Nell'intervallo: a) « Scrittori al microfono »; b) « E' al microfono... ».

- 21.45 La giornata sportiva.
22 - Giornale radio, Attualità sportive.
22.15 « Hot Club di Firenze », rivista settimanale di musica jazz a cura di M. Carloni e G. Giannantonio.
22.45 Segnale orario, Ultime notizie.
23.25 « Buonanotte ».
23.55-24 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II, Bologna, Bolzano, Firenze I, Genova I, Milano I, Napoli II, Padova, Roma II, Torino I, Venezia Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.51 alle 14.15 dalle 17.30 alle 23.20.

- 7.23 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
7.30 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario, Giornale radio, «Rassegna», Notizie sportive.
8.25-8.45 Canzoni.
8.45-9 Culto evangelico.
Per BOLZANO: 8.45-8.55 Vedi trasmissioni locali.
Per MILANO I: 10.15-10.30 Vedi trasmissioni locali.
10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 - Canzoni e danze viennesi.
11.30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana.
Per ROMA II: 11.30-12.45 Vedi trasmissioni locali.
12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo.
12.15 Trasmissioni locali.
12.25 Rubrica spettacoli, I progr. della giornata.
12.40 I mercati finanziari e commerciali americani.
12.55 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
12.57 Calendario Antonetto.
13 - Segnale orario, Giornale radio.
13.15 « APPUNTAMENTO CON LA WAGNER BROS ».
13.30 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale - Cantano: Luana Consuelita, Antonio Vazquez, Franco Demari.
L'Avviso: Vola o balla; 2. Facellongo-Campori: Oh! Manuzza; 3. Bichisio-Puella: Un ciarmino; 4. Raiti: Con la testa fra le nuvole; 5. Raimondi-Frazzi: Ricorda di mamma; 6. Raiti: Così com'è; 7. Campione: Hai sonno, amore; 8. Pionessa-Franchini: A Costanza; 9. Raiti: Stopping the blues.
Per FIRENZE I vedi trasmissioni locali.
13.53 - Assolute questa sera.
14-14.45 Trasmissioni locali.
15.20-15.30 « La frusta ».
15.30-16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (trasmissione organizzata per la Società An. Cinzano).
Per MILANO I, PADOVA - TORINO I - VENEZIA - VERONA: 16.30-17 Vedi trasmissioni locali.
17.15 TE' DANZANTE.
Nell'intervallo (ore 18): Rubrica filatelica.
18.45 Notizie sportive (trasmissione organizzata per la Dittoria - Milkor; « Cucchi di Milano - Cernusco ».
19 - Melodie e romanze.
Per BOLZANO: 19-19.45 Vedi trasmissioni locali.
19.15 « Amicizia d'oggi ».
19.30 « Cinque minuti di Molta » (trasmissione organizzata per la Ditta Motul).
19.40 Notizie sportive (trasmissione organizzata per la Società An. Cinzano).
20 - Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni.
20.35 Editoriale « Domus ».
20.40 SELEZIONE DI OPERETTE.
Radiorchestra e Coro diretti da Cesare Galino.
21.10 « E' al microfono... ».
Per BOLZANO: 21.10-23 Vedi trasmissioni locali.
21.15 Il quarto d'ora Extra.
21.20 METTIAMO LE COSE A POSTO.
ovvero « La via del corin ».
Torneo umoristico tra Dino Falconi e Bel Ami Orchestra diretta da Carlo Prato.
Regia di: Cusd'ò Pino.
22.45 CONCERTO del DUO BRUN-POLIMENI - Esecutori: Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini Polimeni, pianoforte.
1. Mozart: Sonata n. 7 in la maggiore; a) Allegro molto, b) Andante. c) Presto; 2. Beethoven: Sonata n. 10 in sol maggiore, op. 30; a) Allegro moderato, b) Adagio espressivo, c) Scherzo, d) Poco allegretto - Adagio - Allegro.
22.45 La giornata sportiva.
23 - Giornale radio, Attualità sportive.
23.15 « Hot Club di Firenze », rivista settimanale di musica jazz a cura di M. Carloni e G. Giannantonio.
23.45 Segnale orario, Ultime notizie.
23.55 « Buonanotte ».
23.55-24 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Locali

- 8.55-9.35 BOLZANO: Notizie locali.
10.15-10.30 MILANO I: Notiziario del mondo cattolico.
11.30-12.45 ROMA II - « Un'ora di musica » - Cicco di concetti diretto da Mottin Giuschi e trasmesso dalla Sede dell'Associazione Italo-Sud-americana: Giovani compositori italiani presentati da Gian Francesco Malpiero.
12.15 BOLOGNA: 12.15-12.41 Antonio Morelli e suoi sociati.
BOLZANO: 12.15 Letture e spiegazione del Vangelo in lingua tedesca - 12.25-12.45 Programma in lingua tedesca.
FIRENZE I: 12.30-12.41 Musica sinfonica.
GENOVA II - SAN REMO: 12.15-12.41 Musica ecclesiale.
MILANO I: 12.30-12.41 « I tre Duseconi » (trasmissione organizzata per le Dimittorie della Unio Moroni).
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.30-12.41 Musica a richiesta con la partecipazione dell'Orchestra Zero.
TORINO I: 12.30 I dieci minuti della Gioventù di Azione Cattolica.
12.30-12.41 Musica da camera.
12.30 FIRENZE I: 12.35 Musica vocale - 12.35 - Madonna Slanda (trasmissione organizzata per la Ditta Galvani di Siena) - 12.45-14 « Le musiche di buon augurio » (trasmissione organizzata per la Ditta Baghini).
ROMA I: 12.40 « Diretta con la musica » (trasmissione organizzata per la Ditta Agel, via Tre Conne, c. 14, Roma) - 12.45-14 « Le musiche di buon augurio » (trasmissione organizzata per la Ditta Baghini, Piazza di S. Maria, Roma).
14 - BOLOGNA: 14 Notiziario - 14.10 Rassegna di belle canzoni - 14.25-15.30 « La Repubblica » (adattamenti di attualità).
BOLZANO: 14 « Sargento » (notte, collaborazione degli abbonati ai nostri programmi) - 14.10-14.45 « Radi di impressioni ».
FIRENZE I: 14 « La legge dell'Orchestra » - 14.15 Orchestra Charles Barnet - 14.16-14.45 Notiziario.
GENOVA I: 14-14.10 Notiziario interregionale (giure-piemontese).
MILANO I: 14 Notiziario - 14.15-14.45 Programma corale.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14 « Rassegna delle stampe venete », a cura di Eugenio Ottaviani - 14.10-14.15 Musiche spirituali interpretate dal tenore Emilio Cristofolini e dall'organista Sandro Della Libera.
ROMA II: 14 Compilazioe - 14.25-14.45 « Scuola di guida » (trasmissione organizzata per la Ditta Renaldi).
TORINO I: 14 Notiziario interregionale (giure-piemontese) - 14.10-14.15 Canzoni.
14.15 RARI: 14.15 Notiziario - 14.25-15.30 Musica operettistica.
CATANIA: 14.45-15.30 « Tutto la città ne parla ».
FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA I - SAN REMO - TORINO II: 14.45-15.30 Orchestra Armoniosa.
NAPOLI I: 14.45 Cronaca napoletana - 14.50-15.20 « Succede a Napoli ».
PALERMO: 14.45 Notiziario - 14.55-15.30 Musica leggera.
ROMA I: 14.45 « Ora minore » - 15.30 Dico pianissimo.
15.30 GENOVA II - SAN REMO: 15.30-17.15 Commedia in dialetto genovese.
MILANO I: 16.30-17 « Sette giorni e Milano » (trasmissione organizzata per conto della Pellicceria Costani).
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 16.30-17 « L'angolo dei bimbi » di Lidia Sueti.
TORINO I: 16.30-17 « Pianini e Pianonette ».
18 - BOLZANO: 18-19.45 Programma in lingua tedesca.
18.15 BARI I: 18.25-19.45 Musica leggera.
CATANIA - PALERMO: 18.25-19.40 Notiziario.
FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 18.25-19.45 Canzoni spagnole.
NAPOLI I: 18.25-19.45 « Rassegna del cinema », di Achille Vozzi.
ROMA I: 18.25-19.45 Musica barocca.
19.15-19.45 BOLZANO: Programma dedicato ai due gruppi etnici.

Autonome

TRIESTE

7 Musica del mattino, 7.40 Calendario, 7.45 Notiziario, 8.30 Musica varia del mattino, 9.30 Trasmissione per gli agricoltori, 10. Santa Messa da San Giusto, 11.15 Servizio religioso cristiano evangelico, 11.30 Programma musicale della domenica, 12.30 Concorso ritmico, 13 Segnale orario, Notiziario, 13.15 Rassegna programmi e musica varia, 13.30 Orchestra Mulla Hall diretta da Carlo Vitali, 13.53 «Orzi al la Radio», 13.55-14.30 Musica allegra, 15.30 Radiorassegna del secondo tempo di una partita del campionato di calcio, 16.30 Teatro dei ragazzi, 17 Musiche infantili, 17.15 Tè d'artista, Notiziario, 17.45 Rubrica giornale, 18.45 Notizie sportive, 19 Melodie e romanze, 19.15 Antologia minima, 19.30 Armonie di jazz, 20 Segnale orario, Notiziario, 20.15 Notizie sportive, 20.35 Sezione d'opere, Radiorchestra e coro diretti da C. Galino, 21.10 «Domine o adeste», edizione natalizia, 22 Musiche popolari d'America, 22.30 Musica da ballate, 23 Segnale orario, Notiziario, 23.15-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7.45 Effemeridi, Musiche del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, «Buon giorno», Notizie sportive, 8.25 Trasmissione per il culto evangelico, 8.40 Canzoni, 8.55-9 I programmi della settimana.

12 «L'ora dei campi», trasmissione per gli agricoltori, 12.45 Parla un accordo, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.15 Orchestra sinfonica di Radio Sardegna, 13.50 «Voci dell'isola», 14 Segnale orario, Bollettino meteorologico, 14.02 «Partecipazioni», 14.06 Musica operistica, 14.55 «Quella sera scellerete...», 15 Segnale orario, Un momento dei parti dell'Italia, 15.03 Ritmi e canzoni, 15.20 Rassegna della stampa internazionale, 15.30 16.30 Radice di un momento del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.

18.30 «Canzoni dei bambini», 19 Trasmissione per i lavoratori, 19.20 Le prime delle sport notturne, 19.22 Musica leggera, 19.40 Notizie sportive, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20.25 Notiziario regionale, 20.30 «Le canzoni preferite».

21 Concerto della violinista Maria Sequi con la collaborazione del pianista Elio Riccardi, 22 «Varietà», 22.45 «La giornata sportiva», 23 Segnale orario, Giornale radio, Attualità sportive, 23.15 «Il Club di Firenze», 23.45 Ultima notizia, 23.50 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA LANTI

17.30 Concerto in disc, 20.50 Concerto di violinista Ne. Kajanus - I. Kodaly: Adagio, 2 Concerto: Romanza infantile, 21.05 Concerto tenuto con la partecipazione della cantante Kari Haglund-Wallin e di un Quartetto vocale maschile, 21.30 Concerto: L'Internazionale di Filippo Testi, 23.20 Armi e Musica: Ora orio di Villaz, per soprano, con l'ensemble cantabile.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.45 Nottatele, 20 Concerto diretto da Marcel Caplain, con la partecipazione di Lucile Lamone, di Joseph Peyron e della Corale Vierge de Gournay, 20.30 Romanzi del cinema, 20.50 Filadelfia radiotelevisiva, 21.15 Music-hall Baginon, 22.30 Rai-musica, 23 Segnale orario, 23.45 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.20 Notiziario, 20 «Quella sera la Primavera», 20.30 Musica varia, 21 Teatro: Mendelssohn - a cura di C. Galino, 21.10 «Domine o adeste», Jean Renaud, 22.50 Festival Francese, 23.20 Notiziario, 23.37 «Qui... si balla».

MONTECARLO

19.30 Kuvarekko, 19.40 Orchestra Dudy Hal e Tony Raymond, 20.16 Sinfonia di Beethoven, 21.30 Mezzogiorno di bel canto, con Marianne Gagli, Lucienne Assolant e With Pflieger, 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

16 Concerto dell'Orchestra Philharmonica di Liverpool, diretta da Malcolm Sargent, 19.15 John Rameau e il suo concerto, 21.30 Anthony Trollope, «The Doctor», ambientato nel 1910-1915, 22.50 «Agenda», Victoria: 1894-1946, programmi di recapitolazione.

PROGRAMMA LEGGERO

20.10 Busto Carrelli Lada, 21.15 Abate Sidi, «L'Orchestra» I. Paganini, 21.30 Musica notturna con Brian e Nancy Hall, Orchestra di Varsavia, della BBC, diretta da M. R. H. 23.45 «Qui... si balla», con i cantanti, la loro musica e il loro stile.

TELEGRAMMI

19.35 Concerto di musica da camera diretto da Magin'd Jacques - Menu: Oratorio di Malin, per piano e violino da 20.30 Studio speciale: «Trio» e «Crescendo», 24 Concerto della violinista M. Hamidi.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0.30 Inno a Liza e Liza, 2.15 Concerto da teatro della R.R.C. 3 Orchestra sinfonica diretta da J. May Miller, 3.45 Marlene Dietrich, 4.15 Studio preferite, 5.30 Concerto sinfonico diretto da Clarence Raybould - I. Haydn: Sinfonia n. 104 in re, 6.30 Concerto di Liszt: The perfect fool, balletto, 6.30 Brindisi della «Mamma» diretta dal sup. T. Princi, 7.15 Organo da teatro, 8.30 Concerto di Beethoven, 9.15 Notiziario musicale, 10.45 Musica da ballate d'attori teatri, 12.15 Sinfonia, 13 Concerto sinfonico della BBC, 15 Concerto del pianista Isidor Guzman, 15.45 Concerto di violinista Tom Jouta, 16.30 Liza Dietrich e in una ambienta, 17.15 Concerto sinfonico, 17.30 Vera Dilling con il suo studio e un concerto, 19.30 Musica preferite, 19.45 Sinfonia di Beethoven, 20.30 Musica allegra, con Tommy Handley, 21.10 Pochi delle incisioni, 21.30 Casa sacra, 22.15 Notiziario della Life Group, 22.45 Vi-rischi.

OLANDA

MILVERSUM I

19.30 Varietà, 20.15 Orchestra radiotelevisiva, cond. dell'opera - «L'Alceste», Luigi de Groot, 21.30 Concerto sinfonico e la sua orchestra, 22.15 Concerto dell'organista Pierre Palla, 23.15 Musica riprodotta.

MILVERSUM II

19.30 Trasmissione speciale dedicata all'Inghilterra.

SVEDZIA

MOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM, 20.15 Concerto Karin Juno, 21.10 Trasmissione della settimana dal Teatro Regio in occasione del centenario di Andrea Botto, 23.30 Divergenti ma bravi, dall'Inghilterra i recanti di Nobile.

SVIZZERA

BERNESESTADT

18.30 «Auréliano Petrucci», musica recita - I. Mattoni: Sinfonia n. 4; 9 Sinfonia Villaz, da «La mia patria», 19.25 Concerto sinfonico, 19.55 Beethoven: L'Inferno di Cristo, 21.30 Concerto sinfonico da «Me» di Wotan, 22.15 Notiziario.

OGGETTI CERERI

17.30 Musica riprodotta - J. Beethoven: Coriolano; 9 Mozart: Concerto in re maggiore per piano e orchestra (K. 417); 4 Brahms: Immer leser wird mein Schwanenlied, I. Strauss.

ONDE CORTE

(schermata Ross della settimana)

BUSTO ARSIZIO I

13.40 Rete Azzurra, 13.50 Rete Azzurra (tranne la domenica), 14 Rete Rossa (tranne la domenica), 14.30 Notiziario.

Notizie ex-Internati e prigionieri di guerra

Lunedì: 16-11 - 0.10-0.45, Martedì: 17-10-18, Mercoledì: 0.10-0.45, Giovedì: 14-10-18, Venerdì: 17-10 - 0.10-0.45, Sabato: 9-11.

BUSTO ARSIZIO II

0.10-1.30. Notiziario in lingua estera e musica.

BUSTO ARSIZIO I E II

19.30. Notiziario in lingua estera e musica, 20.35. Rete Azzurra, 24. Notiziario.

ROMA

11.30 Rete Rossa (tranne la domenica), 11.45. Rete Rossa (solo la domenica), 14.30. Notiziario, 20.35. Rete Rossa, 24. Notiziario.

Nota e trasformazione, 19.30 Notiziario, 20 Oratorio, 20.10 Mario Tullio: «Alte» direttore di Tom Hagen, 20.40 Concerto pubblico diretto da Edwin Löhner: Il Menù, oratorio per soli, coro e orchestra di G. B. Martini, 22 Notiziario.

OTTENS

17 Concerto di musica da camera con la partecipazione del Quartetto di Paserna e del pianista Adrian Amstutz - I. Haydn: Quartetto in re maggiore, op. 37, n. 2; 2. Schubert: Quasi di un'opposizione; 3. Mozart: Secondo Quartetto, 15.25 William Flaxton: Sinfonia, un narratore e coro d'attori, 19.15 Notiziario, 20 Caricature, 20.10 Concerto di Nobile, inaugurato dal tenore John Hagen e dall'organista Giovanni Moore, 20.15 Irving L. Saper; «L'Inno» scritto per il direttore Be del Me nella Chiesa, 21.25 André Bauff-Arnaud; «J. S. Bach», Concerto sinfonico, 22.35 Musica riprodotta dal XV secolo interpretata dal Complesso vocale Marcel Casaux - Assolant (tra Prati: Motetto, «Il tuo sbo», I promessi della terra lo sanzionavano, perché la Teologia, Virginia Maria, tutta la speranza è riposta», 22.30 Notiziario, 22.35 «Tra noi...».

50 milioni nei prodotti Motta

Ascoltate ogni sabato dalla Rete Rossa alle ore 18,50 e ogni domenica dalla Rete Azzurra alle ore 19,30 la trasmissione dei

CINQUE MINUTI DI Motta

La figurina sono già uscite nei seguenti prodotti Motta: Torrone, Mandorlato, Caramelle in sacchetti, Merendine al cioccolato, Crema da tavola e bottigliette Liquore.

grande concorso

Motta Sport

1947

PROPAGANDA MOTTI

ROSSO INCANTESIMO

il rosso per labbra lucidissime in una gamma di tinte modernissime.

di tutte le profumiere



Incantesimo

S. A. ULRICH - TORINO

MORONI MARSALA ALL'UOVO

«recupero e fa proprio bene»

«DISTILLERIE ROBERTO MORONI - SESTO S. GIOVANNI - MILANO»

ASCOLTATE ogni Domenica da Milano 1^a alle ore 12,20 la brillante trasmissione

Rete ROSSA

Ascona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano I
Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 22.55 alle 23.00 - dalle 23.00 alle 23.20.

- 6.33 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. - Buongiorno.
- 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 - Fede e avvenire, trasmissione dedicata all'assistenza sociale.
- 11.30 Dischi, canzoni e melodie. Per GENOVA II e SAN REMO 15.30-15.50 Vedi trasmissioni locali.
- 12.15 Radio Naja.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 13.40 Listino Borsa di Roma.
- 12.33 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade - 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 ORCHESTRA RADIO HARI diretta da Carlo Vitale, con la partecipazione di Anna De Spagna, Antonio Vaglini e Franco Demmei.
- 13.40 - E' al microfono...
- 13.50 - Amate questa sera.
- 14 - Trasmissioni locali.
- 14.10 - PINESTRA SUL MONDO.
- 14.30-15.30 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Nell'intervallo (13) Segnale orario. Giornale radio. Per GENOVA II e SAN REMO 15.30-15.50 Vedi trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.15 Trasmissione dall'Accademia Filarmónica Romana:

CONCERTO della violinista GIOCONDA DE VITO e del pianista TITO APRRA

Nell'intervallo: Notiziario.
18.30 - Radiolante, settimanale radiofonico per i ragazzi.
19 - Trasmissioni locali.
19.10 - L'Università per radio - Prof. Ing. Giovanni Giorgi, accademico pontificio docente di Fisica all'Università di Roma: «La materia può trasformarsi in energia?» Per BARI I vedi trasmissioni locali.

- 19.30 Scene e canti dell'Opera: «Natale», di Saverio Vidua. Cantorini etnei diretti da Francesco Pastura Comolese. Gioia Portofino. Realizzazione di Osvaldo Guido Pagani. Trasmissione a cura dell'Enel di Catania.
- 19.30 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiofonico"?».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 MELODIE DEL GOLFO. Orchestra diretta da Gino Compag.
- 21 - «BOTTA E RISPOSTA», programma di indovinelli presentato da Silvio Gligli.
- 21.10 - Spunti romani (trasmissione organizzata per la Ditta Zingone di Roma).
- 21.50 AUTORI AL PIANOFORTE: Gustavo Ferroni, Cantano Rosella Del Lago e Sergio D'Ottavi.
- 22.05 LAUDA DELL'ANNUNZIAZIONE E DELLA NATIVITA' DI CRISTO. Sacra rappresentazione medievale. Commenti musicali di COSTANTINO COSTANTINI. Orchestra diretta dall'Autore. Roma J. Guglielmo Morandi.
- 23 - Giornale radio.
- 23.10 CONCERTO del violoncellista Pietro Giusti - A. pianoforte: Giuliana Bartoli Chelotti. 1. Jauré après un rêve; 2. Brahms; Sonata in fa.
- 23.40 Segnale orario. Ultima nottate.
- 23.50 - Buonanotte.
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Veneta.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 22.55 alle 23.15 - dalle 23.20 alle 23.20.

- 6.33 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. - Buongiorno.
- 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 - Fede e avvenire, trasmissione dedicata all'assistenza sociale. Per BOLZANO e TORINO I: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 Dal repertorio monografico. Per ROMA II vedi trasmissioni locali.
- 12.15 Trasmissioni locali.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.45 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade - 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 RADIOORCHESTRA diretta da Cesare Gallino.
- 13.45 - Ascoltate questa sera.
- 13.50 - La vetrina del librai.
- 14 - Giornale radio.
- 14.05 Listino Borsa di Milano e Borsa Cottoni di New York.
- 14.15-14.45 Trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.30 La voce di Londra - Allegoria di Natale, di Carlo Dickens.
- 18 - ORCHESTRA MELODICA diretta da Amleto Duse.
- 18.05 - BARI II - FIRENZE I - NAPOLI II - ROMA II vedi trasmissioni locali.
- 18.30 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta. 1. Chacchico Ronitruella; 2. Cardellu: Per cielo e mar; 3. Mem: Cui com'è; 4. Panzuti: Ti ricordo; 5. Fahnar: La donna ragazza; 6. Mascioni: Ritorna, tempo d'amore; 7. Passero: Ho incontrato la comitiera; 8. Giacomuzzi: On time.
- 19 - Attualità. Per BOLZANO: 19.30 Vedi trasmissioni locali.
- 19.35 - Amena d'oggi.
- 19.30 Musiche clavicembalistiche italiane eseguite dalla pianista Clara Fumagalli. 1. Zupol: Gavotta; 2. Scarlatti: Tre sonate; 3. In mi maggiore; 4. In sol maggiore; 5. In re minore; 6. Rossi: Andantino e allegro. Per PADOVA: 19.30-19.55 Vedi trasmissioni locali.
- 19.50 Attualità sportive.
- 19.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiofonico"?».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 Editoriale «Dimos».
- 20.40 FIGURINE... CHE PASSIONE! Rivista di Nino Vito. Musica e adattamenti musicali di Egido Storaci (trasmissione organizzata per conto delle Distillerie - Cherry Reutli - 3. Parovani).
- 21 - CONCERTO diretto da CARLO MAIHA GIULINI con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari e della pianista Lorenzana Franceschini: 1. Mozart: a) Don Giovanni, «Vedrai, carino»; b) Così fan tutte, «Come scoglio»; 2. Ballo. Notturno.
- 21.40 LETTERATURA. Un atto di Arthur Schnitzler. Roma di Vittorio Vecchi.
- 22.10 - E' al microfono...
- 22.15 Orchestra a plettro Rinaldi: 1. Balvetti: Rapsodia spagnola; 2. Gounod: Marcia della marionetta; 3. Mendelssohn: Conto di primavera; 4. Schubert: Serenata; 5. Amadei: Danza delle luciole; 6. De Martino: Canto la luna, serenata.
- 22.35 Musiche di due cuori.
- 23 - Giornale radio.
- 23.10 Club notturno ritrasmesso dal Ristorante Odeon di Milano.
- 23.45 Segnale orario. Ultima nottate.
- 23.50 - Buonanotte.
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. MILANO I: 8.10-8.15 Notiziario; 8.15-8.20 Notiziario; 8.20-8.25 Notiziario; 8.25-8.30 Notiziario.

Locali

- 8.30 BOLZANO: 8.30-8.40 Notiziario.
- TORINO I: 9.30-9.35 Notiziario meteorologico.
- 11.30 GENOVA II - SAN REMO: 11.30-12.35 Dal repertorio fonografico. ROMA II: 11.30-12.15 Ritmi, canzoni e melodie.
- 12.15 BOLOGNA: 12.15 Musica leggera - 12.30-12.45 Melodie dello schermo. BOLZANO: 12.15-12.45 Programmi in lingua tedesca. FIRENZE I: 12.15-12.45 Musica vecchia e nuova.
- GENOVA II - SAN REMO: 12.15 Canzoni - 12.30-12.45 La guida dello spettatore - 12.50-12.55 Rubrica annunci.
- MILANO I: 12.15-12.45 Jazz master e jazz americano.
- PADOVA - VENEZIA - VENEZIA: 12.15 Are da rebebi opera lirica - 12.40-12.45 Convegno della Gioia Comandante di Venezia.
- TORINO I: 12.15 L'occhio sul cinema e critica teatrale - 12.30-12.45 Orchestra Marella.
- 14 BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14.10-14.15 Notiziario locale.
- CATANIA - PALERMO: 14 Musica nera - 14.30-14.15 Notiziario.
- FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - TORINO II: 14-14.10 Caricature in discolore.
- NAPOLI: 14 Documenti Parina - Rassegna dello sport - 14.10-14.15 Cronaca napoletana.
- ROMA I: 14 - A tavola non si invecchia e, notizie di cucina suggerite da Ada Boni - 14.10-14.15 Notiziario.
- 14.10 BOLOGNA: 14.10 Notiziario - 14.30-14.40 Musiche per tutti e Lirico Dora.
- BOLZANO: 14.10-14.15 Canzoni di ieri e di oggi.
- FIRENZE I: 14.15 - Cinescopio alla radio - 14.40 Teatro: passaggio settimanale - 14.55-15 Notiziario e Listino Borsa di Firenze.
- GENOVA I: 14.15 Notiziario meteorologico e light-piemontese - 14.25-

LA CITTÀ ASSEDIATA

La Patria nostra è una città assediata. L'incendio, la repressione, l'odio, la paura altrui sono alle mura. I nostri riformamenti dipendono dalla generosità di popoli lontani che non possono capire i nostri bisogni. Uniamoci. Uniamo le nostre risorse. Come gli assediati mettono insieme farina, bestiame e acqua, per dividerli e aumentarli, mettiamo insieme le nostre risorse finanziarie.

Jattascriviamo al Prestito della Ricostruzione

E' il fondo comune che deve darci dignità e indipendenza, prosperità e tranquillità per il futuro.

11,35 Lullie: Borsa di Genova e di Torino
 MILANO I: 11,15 Notiziario - 11,25 Notizie sportive - 11,35-11,45 Vecchie canzoni
 PADOVA - VENEZIA - VERONA: 11,15 Notiziario - 11,25-11,45 Passaggio poeti e musicali: lettura di Antonio Politi - All'organo: Carmelo Paganò
 TORINO I: 11,15 Notiziario interregionale e figure piemontese - 11,25 Lullie: Borsa di Genova e di Torino - 11,35-11,45 Cuposità medievale
 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 11,15-11,18 «Bello e brutto» nota sulle arti figurative di Valerio Mariani, e «Pomeriggio musicale»: musica da camera
 11,30-11,31 GENOVA II - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto
 17 - BARI I - 17 Caricature illustrate - 17,18-17,30 Commemorazione domenica sportiva
 BOLOGNA: 11-17,30 Concerto del soprano E. G. Pizzoli e del baritone Dante Giordani
 FIRENZE I: 17-17,30 Concerto dei soprani Lilliana Cecchi e Rita Zuppo. Al pianoforte Luciano Bellarini - Musiche vocali di Federico Pizzetti e di Ludovico Rocca - 1. Pizzetti: Tre Illichi; di Debussy e il suo cavalletto di Vivaldi voler, signor quel che non vuol; di In questa notte carica di stelle (soprano Cecchi); 2. Rocca: Qualche Me oper su epigrammi repubblicani greci; di L'adorata, di Sulla tomba di tre fanciulle Millesio, di Lo Sposo Thilo alla sua Ami, di Sulla tomba di un vecchio (soprano Zuppo)
 GENOVA II - SAN REMO: 17 Radici spirituali. Rubrica fotografica. Dirigi 17,25-17,30 Richieste dell'ufficio di collocamento
 MILANO I: 17-17,30 Nel mondo della lirica
 ROMA I: 17-17,30 Concerto del mezzosoprano Giuseppina Marchi e del soprano Lina Rossini. Al pianoforte Annibale Bizzeletti
 PALERMO: 17-17,30 Prova italiana
 TORINO I: 17-17,30 Musica 1946
 18 - FIRENZE I - NAPOLI II - ROMA II: 18-18,18 «Tre al volante» trasmissione dedicata agli automobilisti anni novanta
 18 ROMANO: 18 Programma in lingua italiana - 18,30-20 Comunità
 CATANIA - PALERMO: 18-18,18 Notiziario italiano
 FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA I - SAN REMO - TORINO II: 18-18,15 Azioni di cronaca e sport
 NAPOLI I: 18-18,15 Convegno nazionale 18-18,15 RAD) per gli italiani della Venezia Giulia
 18,31-18,35 PADOVA: La voce dell'Università

Autonome

TRIESTE
 7 Musica del mattino, 7,40 Calendario, 7,45 Notiziario 8-8,30 Musica varia del mattino, 11,30 Dal repertorio in negozio, 12,15 Collezionisti con la Stazione delle Poste Armato Britanniche, 13 Segnale orario, Notiziario, 13,15 Radiorchestra diretta da Cesare Galini, 13,48 e Oggi alla Radio, 13,50 Musica per voi, 14,15 Orizzonte artistico, radiostudio Hora, 14,30-14,40 a Nostra memoria, conversazione, 17,30 La voce di Londra: c'è l'orgia di Nalato e di C. Dekker, 18 Orchestra musicale diretta da Amleto Russo, 18,30 Orchestra Cetra diretta da Henrique Mojette, 18,55 La sorella Andrea e Francis Sinatra, 19,15 Direzione di versi, 19,30 Concerto della pianista Lillia Capria, 20 Segnale orario, Notiziario, 20,15 Varietà musicale, 20,45 «Trieste» spunta dal suo giornale, 21 Concerto sinfonico diretto da C. M. Galini, 21,40 «Le avventure dell'astuto Tosca», 22,35 Musica di due cuori, 23 Segnale orario, Notiziario, 23,15-24 Club notturno.

Programmi Esteri

FINLANDIA
 LANTI
 18,15 Concerto in sol maggiore, 23,20 Concerto per Orchestra sinfonica diretta da Eino Tuomi - 1. Sibelius: Intermezzo alla suite «Karelia»; 2. Jean Sibelius: Rapsodia op. 92; 3. Modesto Strakosky: Concerto per pianoforte; 4. Sibelius: Capriccio italiano, 24 Segnale orario.

FRANCIA
 PROGRAMMA NAZIONALE
 19,45 Notiziario, 20 e Quando un'orecchio... 20,30 «Il mio paese» 21 Concerto sinfonico diretto da Jean Fourny, con la partecipazione del violonista Serge Trechoutin - 1. Beethoven: Roy Blue, concerto; 2. Mozart: Concerto in re maggiore per violino e orchestra; 3. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; 4. Paganini: Al Pantheon, violino e orchestra; 5. Beethoven: Sinfonia n. 3 in sol minore, 22,30 e Rappresentazione e 23 il loro servizio, 23,45 Notiziario

PROGRAMMA PARIGI
 19,15 Notiziario, 20 e Quando un'orecchio... 20,30 Musica per gli innamorati, 21 Due Kluge e il cinema, 22 Italia

MONTECARLO
 19,30 Notiziario, 19,45 e all'opera: tenore Carlo: Evoluzione della musica - 20,36 il mio paese, 22,15 Musica da sala, con il concerto degli Ibert, Franca e Raymond Scott, 23 Notiziario

INGHILTERRA
 PROGRAMMA NAZIONALE
 19,20 Musica natalizia presentata da Christopher Stone, Uchiello, Marisa della M.C.C. Orchestra, con il grande organo di St. Paul e Miss Hunt, e l'Orchestra del teatro d'opera, concerti; 23,40 Concerto ovale

PROGRAMMA LEGGERO
 19,45 Concerto all'Orchestra Nazionale della M.C.C. musica da salotto, con il grande organo di St. Paul e Miss Hunt, e l'Orchestra del teatro d'opera, concerti; 23,40 Concerto ovale

CECILE PROGRAMMA
 20,30 Concerto sinfonico di musica da camera, con la partecipazione del pianoforte Quattrone, del violonista Jean Fourny e del pianista Alvaro Marzulli, 23,15 e La Jacheta da camera, Coro della B.C.C. e organo

PROGRAMMA ODEON
 19,30 Varietà, 1,30 Concerto di organo, 14,15 L'ora di Oreste, 15,15 Concerto della B.C.C. del 11, 16,45 Concerto di organo della B.C.C. del 5,30 Opera Comica, L'ora di Oreste, 7,15 Musica per voi, 7,45 Varietà, 8,15 Amici e la sua orchestra, 9,15 Concerto, 9,30 Concerto leggero della B.C.C. del 11, 10,15 Concerto Corvelli della B.C.C. del 11, 11,30 Concerto per clavicembalo, 12,15 Concerto sinfonico della B.C.C. diretta da Chaim Gurev, 13,30 Concerto da sala, 14,15 Concerto per pianoforte, 14,30 Concerto sinfonico, 15 Club della B.C.C., 15,30 Concerto per clavicembalo della B.C.C., 16,30 Musica per voi, 18,15 e La famiglia di Biondi, 18,30 Concerto all'opera, 19,20 Mu-

RAMI SARDEGNA
 7,49 Pomeriggio, Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10-8,30 e Fedeli e devoti, trasmissione dedicata all'assistenza sociale
 12,30 Musica brillante, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,15 Orchestra Cetra diretta da Biagio Mojette, 13,50 e Voci dell'isola, 14 Segnale orario, Bollettino meteorologico, 14,02 Musica e rassegne radio, 13,20 e Biblioteca sul mondo - 14,35 Musica da camera presentata da Elio Liccardi, 14,50 e Questa sera esultate..., 15-15,15 Segnale orario, Giornale radio, Movimento dei porti dell'isola, 19 Concerto francofono, 19,15 Musica, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Domini, 20,25 Notiziario regionale, 20,30 e Dolci musiche, 20,50 e La donna, rubrica per le signore, 21,05 Orchestra diretta da Paolo Marzulli, 21,50 Attualità scientifiche, 22 Concerto sinfonico diretto dal maestro Brunetti, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,10 Canzoni e melodie, 23,45 Ultimo notiziario, 23,50 Bollettino meteorologico.



SARTI COGNAC

Prodotto della distilleria per gli usi medicinali 22 Notizia.

MONTE CARLO
 19,30 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Stokowski - 1. Beethoven: Sinfonia n. 3 in re maggiore; 2. Raffi Attolico: Una rapsodia del Widor; 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

NOTTE
 19,15 Notiziario, 20,10 Concerto sinfonico di Beethoven, 21,30 Concerto sinfonico di Beethoven, 22,10 Concerto sinfonico di Beethoven, 22,30 Concerto sinfonico di Beethoven.

I SEGRETI DELLA PUBBLICITÀ
 La pubblicità e la propaganda lavorano intorno a noi una rete che coinvolge la nostra esistenza o almeno in uno spazio sempre più ristretto. Quali tutti gli atti che noi compiamo sono determinati da influenze esterne che fanno spesso violenza anche alle più radicate convinzioni personali. Ma non è un potere d'indifferenza quella che esercitano la propaganda e la pubblicità: è un'opera che ripropone e organizza quei dati, il risultato di un'arte e di una scienza che fanno insieme conoscere e far intendere «La pubblicità ed i suoi segreti» di Enzo Villani - edito in bell'edizione dalla Editrice Domus - Milano.

L'autore, traendo profitto dalla sua lunga esperienza, parla della pubblicità non soltanto da un punto di vista tecnico, ma offre spaziosamente esempi pratici. Molti di essi sono fra i più noti ed è lettore si appropria nell'approfondire i piccoli particolari e legge il libro con l'interesse che desideriamo sia formato.

Otto disegni illustrazioni in nero e a colori, costituiscono la vera dimostrazione che gli ampi commenti rendono ancor più utile. E' una opera che fa tanto bene a chi si occupa di pubblicità e di propaganda, non ad una sola categoria di persone, ma a tutti quei commercianti e artigiani dell'industria e del commercio, dell'azienda d'azienda, dell'uomo di Stato.

E' certamente il più importante libro italiano sulla pubblicità ed uno dei più notevoli della letteratura pubblicitaria internazionale.

Ascoltare lunedì 23 Dicembre alle ore 20,35 da una 10 ore con la Rete Azzecca

Figurine, che passione!

Allegra scortabanda nei tempi antichi e moderni di NINO VITO CAVALLO con musica e adattamenti musicali del maestro EGIDIO STORACO e con la partecipazione di WANDA OSIRI. La rasmascione e opera ovale

DISTILLERIE CHERRY REATTO
 di Padova: produttrice del CHERRY REATTO, il liquore della signora; e del RECORD l'aceri suoi pregi sportivi; e ancora una da, anche del

GRANDE CONCORSO REATTO
 ogni 4 lire si 4 milioni di premi. Bravissimi un premio REATTO sigato che si può vincere. FIGURINE - PREMIO

DISTILLERIE CHERRY REATTO - PADOVA

Rete ROSSA

Ancona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 e dalle 17.30 alle 23.20

- 6.53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione: da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno». - 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10 - Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8.20-8.30 Ricerche di connazionali dispersi. Per GENOVA II e SAN REMO 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali
- 11.20 La Radio per le scuole elementari: a) Di palo in frasca, trasmissione a premi (colferiti dall'UNRRA), b) Piccola posta. Per GENOVA II e SAN REMO 11.30-12.00 Vedi trasmissioni locali
- 12 - Ritmi, canzoni e melodie.
- 12.43 Rubrica sportatori. I programmi della giornata. - 12.48 Disco.
- 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade. - 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio
- 13.15 «SERENATE SULL'ARNO» (trasmissione organizzata per conto della Ditta Mancini e Roberto di Firenze).
- 12.45 Canzoni di successo.
- 12.58 «Ascoltate questa sera».
- 14 - Trasmissioni locali.
- 14.10 «FINESTRA SUL MONDO».
- 14.25 Complesso di strumenti a fiato diretto da Umberto Turci. 1. Petralla; Ecco la radio; 2. Tucci; Caribaldino; 3. De Jaco; Germana; 4. Vitale; Fior di paglia; 5. Maccari; Sorridi e sorridi; 6. Puceli; Minuetto per tricolore; 7. Procaccini; Semplicità; 8. Ceccarini; Viterbo.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15.10-15.30 ORCHESTRA diretta da Gino Campese. Per GENOVA II e SAN REMO 15.20-17.30 Vedi trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.20 «IL VOSTRO AMICO» presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori. al Servizio Opinione della RAI.
- 18 - Canti natalizi.
- 18.30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo».
- 19 - Trasmissioni locali.
- 19.15 «L'Università per radio» - Aaron Copland - Il compositore e l'interprete; loro rispettivi contributi alla musica. Per BARI I vedi trasmissioni locali.
- 19.30 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra
- 19.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiofonico"».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.25 MUSICHE E PROFUMI Orchestra d'archi moderna diretta da Francesco Donato (trasmissione organizzata per conto della Ditta Biemmi di Firenze) - Canta Tina Allori. 1. Rodgers; Dove e quando; 2. Salani; Anna; 3. Olivieri; Turnerati; 4. Donato; Armonia d'amore; 5. Kern; Nel la casa più bella.
- 21 - «Noi di Cassino».

Il Nata e del Redentore

Oratorio per soli, coro e orchestra di LORENZO PEROSI
Sollati: baritono Walter Monachesi; tenore Albino Micalano; soprano Alba Anzellotti; mezzosoprano Palmira Vitali Martin.
Parte prima: Invocazione - Prologo - L'Annunciazione - Cantò della Vergine - Parte seconda: Il Nata - Interludio (La notte tenebrosa) - Inno dell'adorazione - Inno del ringraziamento
Maestro del coro: Costantino Costantini
Dir. Re l'Autore.
Nell'intervallo a) «Poésie»; b) «E' al microfono».

- 23 - Giornale radio.
- 23.10 CANTI SPIRITUALI PER NATALE: Antiche canzoni italiane, francesi o inglesi eseguite da: soprano Ingy Nicolaj - A: pianoforte: Roberto Lupi. (Vedi Rete Azzurra).
- 23.20 MUSICHE NATALIZIE PER ORGANO eseguite da Angelo Surbone. 1. Precebaldi: Capriccio pastorale; 2. Bach: In dulci jubilo; 3. Pasquini: Introduzione e pastorale; 4. Remondi: Pifferata montanara; 5. Yon: I. Nata e Settimo Vittone; 6. Lebégus: Campese
- 23.28 «Buon Natale».
- 24 - MESSA CANTATA dalla Chiesa del Santu Coema e Damiano in Roma.

Rete AZZURRA

dar II - Bologna - Bozino - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 e dalle 17.30 alle 23.20

- 6.53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione: da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno». - 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10 - Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8.20-8.30 Ricerche di connazionali dispersi. Per BOZZANO e TORINO I 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali
- 11.30 Dal repertorio fonografico. Per ROMA II vedi trasmissioni locali
- 12.15 «Questi giovani».
- Per BOZZANO e TORINO I 12.25-12.45 Vedi trasmissioni locali
- 12.20 Trasmissioni locali
- 12.43 Rubrica spettacoli I programmi della giornata.
- 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade - 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta. Per BARI II - NAPOLI II - ROMA II vedi trasmissioni locali
- 13.45 «Ascoltate questa sera» - 13.58 «Arte d'oggi».
- 14 - Giornale radio.
- 14.15-14.45 Trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali
- 17.30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli. 1. Manno: Rondò brillante; 2. P. ce Triste autunno; 3. Pugno: L'oe L'oe; 4. Vitale: Il re di Thulé; 5. D'Arcena-Grepp: Nostalgia di Vienna; 6. Costa: Tu non t'chiami amor; 7. Brown: Il mio Broadway
- 18 - «Avventure di Pudding», radiodramma a puntate di Piero M. G. nott.
- 18.15 MUSICHE POLIFONICHE E POPOLARI NATALIZIE eseguite da: Coro di Radio Torino diretto da monsignor Giuseppe Roggiato
- 18.16 Editoriale «Domus».
- 18.18 Per la donna.
- 18 - Lo sport agli sportivi.
- Per BOZZANO: 19-20 Vedi trasmissioni locali.
- 19.15 «Ogni musica ha la sua storia»: Mozart: Il ratto al Serraglio, ouverture, a cura di Luigi Roggiato.
- 19.30 La voce dei lavoratori. Per PADOVA 19.30-19.35 Vedi trasmissioni locali.
- 19.45 «E' al microfono» - 19.50 Musica varia.
- 19.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiofonico"».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opzioni
- 20.35 Editoriale «Domus».
- Per BARI II NAPOLI II - ROMA II: 20.30-21.10 Vedi trasmissioni locali.
- 20.40 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Galino.
- 21.10 Il bosco incantato
Fantasia natalizia di Diego Fabbrì
Regia di Silvio Gili
- 22.10 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ruggero Magliola. 1. Haydn: Serenata; 2. Stradella-Gentili: Concerto grosso in re maggiore (dalla raccolta Pò nella Biblioteca Nazionale di Torino); 3. Lavagnino: Stelle stellate; 4. Contessa: Canzone italiana antica; 5. Grieg: Aus Norberg's Zeit.
- 22.40 «Poésie del Natale».
- 23 - Giornale radio.
- 23.10 «CANTI SPIRITUALI DEL NATALE»
Soprano Ingy Nicolaj
Al pianoforte: Roberto Lupi
Ignoto del '98 (trascr. di Luzzati; Corin in ciao e pace in terra - Ignoto francese del '600 (trascr. di Y. Gilbert); a) Le voyage de Bethlem; b) Entre le bois; c) L'oe pri; d) Les rois mages - Ignoto inglese del '700 (trascr. di Casella); Golden stumpha (Dormivoglio dorato) - Bach: O Jesu mihi, o Jesu mihi.
- 23.20 MUSICHE NATALIZIE PER ORGANO eseguite da Angelo Surbone. (Vedi rete rossa).
- 23.35 «Buon Natale».
- 24 - MESSA CANTATA dalla Chiesa del Santu Coema e Damiano in Roma.
MILANO I: Messa cantata dalla Chiesa del Santu Coema di S. Angelo in Milano; «Messa per coro maschile, femminile, orchestra e organo» diretta da Amerigo Bortone.

Locali

- 8.30 BOZZANO: 8.30-8.40 Notiziario.
- GENOVA II - SAN REMO: 8.30-8.40 Mamma e mamma.
- TORINO I: 8.30-8.35 Bollettino meteorologico.
- ROMA II: 11.30 Radioscuola - 12-12.45 Ritmi, canzoni e melodie
- GENOVA II - SAN REMO: 11.30-12.15 Dal repertorio fonografico.
- 12.15 BOZZANO: 12.15-12.45 Programma in lingua tedesca.
- GENOVA II - SAN REMO: 12.15 Questi giovani - 12.30 Notiziario cinematografico - 12.51-12.55 Rubrica annuarie.
- 12.50 BOLOGNA: 12.30-12.45 Pomeriggio per Bologna.
- FIRENZE I: 12.30-12.45 Chitarriista Bruno Zuccherini; 1. Granados: Danza spagnola n. 3; 2. Carulli: Notturno n. 1; 3. Giuliani: Siciliano; 4. Tarrega: Ricordi d'Alhambra; 5. Muzatti: Valse lento.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.30-12.45 Liriche di Chikovsky.
- MILANO I: «Oggi al presencho».
- TORINO I: 12.30-12.45 Orchestra Glenn Miller.
- 13.15-13.45 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: Orchestra Radio Bari diretta da Carlo Vito Cantano; Anna De Spagna, Giacomina Pedrelli, Luigi della Vigna
- 14 - BARI I: Notte per gli italiani del Mediterraneo. 14.10-14.15 Notiziario locali.
- CATANIA - PALERMO: 14.10-14.15 Musica leggera - 14.10-14.15 Notiziario locale
- FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 14-14.10 Il sestetto del buonomore diretto da Michele Corino.
- NAPOLI I: 14.10 il giornale della donna - 14.10-14.15 Cronache napoletane
- ROMA I: 14.10 Musica varia - 14.10-14.15 Notiziario.
- 14.15 BOLOGNA: 14.15 Notiziario - 14.10 «Vecchia Bologna» (tipi e marchette di Bologna dell'800) nell'interpretazione di Walter Marchesini - 14.42-14.45 Listino Borsa
- BOZZANO: 14.15-14.45 Per ognuno qualcosa.
- FIRENZE I: 14.15 Musiche di Vincenzo Billi - 14.45 Radio Sport - 14.45-15 Notiziario.
- GENOVA I: 14.15 Notiziario interregionale e liguro-piemontese - 14.25-14.35 Listini Borsa di Genova e di Torino.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14.15 Notiziario - 14.25-14.45 «La stremia di Nara» da una novella di Anatole France. Pronazione e regia di Adolfo Zolotti.
- MILANO I: 14.15 Notiziario - 14.20 Casa e famiglia - 14.40-14.45 Dischi.
- TORINO I: 14.15 Notiziario interregionale e liguro-piemontese - 14.25 Listini Borsa di Genova e di Torino - 14.35-14.45 Dischi
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14.15-15.30 «I consigli del medico» - «Pomeriggio musicale» Mostra sinfonica presentata da Cesare Valabrega.
- 15.30-17.30 GENOVA II - SAN REMO: Trasmissione dal Santuario di Santu Tecla
- 17 - BARI I: 17-17.30 «Dal telefono al microfono».
- BOLOGNA: 17-17.30 «Il grillo parlante», radiogiornale per i ragazzi.
- CATANIA: 17-17.30 Concerto del soprano Concettina Mangeri. Al pianoforte: Vittorio Adema De Seta
- FIRENZE I: 17-17.30 Musica da ballo.
- MILANO I: 17 L'angolo di Pala Romù - 17.15-17.30 Un po' di poesia.
- NAPOLI I: Concerto del soprano Elia Carolino; 1. Bart: Rondò; 2. Pizzetti: a) Sonetto del Petrarca; b) La pesca dell'anello; 3. Schicchi: Lucida; 4. Giuranna: Stornello.
- PALERMO: 17-17.30 Concerto della pianista Angelica Azzara
- ROMA I: 17-17.30 Quintetto a parti della RAI - Faustina: Reverino Gasparoni; oboia: Sidney Galliani; clarinetta: Giacomo Gandini; Fagotto: Carlo Tenconi; pianoforte:

PRINCIPALI STAZIONI AMERICANE ONDA CORTA RICEVIBILI IN ITALIA

Table with 3 columns: STAZIONE, metri, kc/s. Lists various stations like Cincinnati, Boston, New York, etc.

Giuseppe Gugliano - Gugliano: Suite pastorale per quartetto a flauto e pianoforte... CATANIA - PALERMO 19-19,15 Notiziario. FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA I - SAN REMO - TORINO II 19-19,15 Orchestra Musecca Jean Steura...

Musica da camera. 19 Lezione d'inglese. 19.20 Canzoni. 19.30 Romanzo a puntate: o lo cerco moglie... RADIO SARDEGNA 7.45 Edemendi. Musica del mattino... 12.30 Vecchie canzoni. 13 Segnale orario...

Musica da camera. 16.20 Fughe: Sinfonia in re minore (idilli). 17.30 Duetto richiedi. 19.30 Musica sacra. 20 Variazioni. 21.30 Canzoni di Natale... OLANDA SILVERSUM I 19.15 Concerto da camera. 20.15 Concerto dell'Orchestra radiofonica diretta da Albert van Balije...

Autovoxe

TRIESTE 7 Musica del mattino. 7.40 Colazione. 7.45 Notiziario. 8-8.30 Musica varia del mattino... 12.30 Concerto di musica da camera...

19.15 Italiani, canzoni e melodie. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.25 Notiziario regionale. 20.30 Quintetto di lusso. 21 Un atto natalizio di Diego Falderi...

SVEZIA NOTALA - FALBY - NORBY - STOCKHOLM 18 Concerto in mezzo all'Albero di Natale. 19.15 Dedicato al Natale. 21.15 Il vecchio Natale nell'arborale dei dachli... SVIZZERA BEROMUNSTER 18.10 Concerto di Natale per cori e organo. 18.40 Una stella di Natale...

Programmi Esteri

FINLANDIA LANTI 19.05 Concerto natalizio. 20.15 Concerto di Natale diretto da Teijo Haapanen... FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE 19.45 Notiziario. 20 - Concerto di musica da camera...

21.05 Rievchi Kersalifi. La notte di Natale. 24 Messa di mezzanotte. 1 Natale negli USA. 1.15 Veglia di Radio Matru... INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE 22.15 Concerto da camera...

12 Notturno Amate Gran e pianola Walter Lutz. Canti natalizi di Peter Cornelius. 19.30 Notiziario. 20 Giochi. 20.10 e Pillole di Dio... BREVE STORIA DELLA MUSICA

MONTECARLO 19.15 Concerto della Filarmonica di Monte-Carlo. 19.40 e il segno del quadrante... 20.30 L'ora di musica...

TERZO PROGRAMMA 19 Abbiagio musicale di Natale. 21 Louis Mac Neve... PROGRAMMA ONDE CORTE 0.45 Concerto del virtuoso Frederik Stenon...

Allo Breve Storia della Musica che Massimo Mila ha pubblicato per le edizioni «Cultura» di Bianchi Giovini in Milano... Certo, avrete capitali nella storia delle forme musicali...

MAGNESIA S. PELLEGRINO IL MIGLIOR DURGANTE DEL MONDO

Altro merito del Mila è quello di essersi munito di materiale originale e di aver così illuminato con equità certi periodi anticamente trascurati...

BORGIO MAGNANI

Rete ROSSA

Ancona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - Sao Remo - Torino II.
Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 13.10 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 7.03 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
7.30 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno».
8.10-8.30 «Fede e avventure». Trasmissione per i reduci.
11 - Canzoni.
11.30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana.
12.05 Giuseppe Ricciotti: «Il Natale cristiano alla luce storica».
12.15 Radio Naja.
12.43 Rubrica sportelli e programmi della giornata.
12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
12.57 Calendario Antonello.
13 - Segnale orario. Giornale radio.
13.15 Musica operistica. Nell'intervallo: 13.30 «E' al microfono...»
13.30 «Ascoltate questa sera».
14 - Trasmissioni locali.
14.19 «FINESTRA SUL MONDO».
14.23-13.30 CONCIATI PER LE VESTE Rivista di Luciano Fogore nell'occasione della Compagnia del Teatro Comico Musicale di Radio Roma. Orchestra diretta da Mario Vallini. Regia di Nino Meloni. Per GENOVA II e SAN REMO: 14.30-15.50 Vedi trasmissioni locali.
17 - Trasmissioni locali.
17.30 Natale in casa Cupie'lo Tre atti di EDOARDO DE FILIPPO Regia di Ernesto Grassi.
19 - Trasmissioni locali.
19.15 Canzoni.
1. Di Lazzaro: Il preludio di Napoli; 2. Martella: Prima carezza; 3. Innocenti: Smeraldo delle serenate; 4. Quilmer: Sarà come tu mi vuoi; 5. Calda: Bambola; 6. Together: 1. nostro destino; 7. Ruccione: Notturno d'amore; 8. Cerretti: Nostalgia del mio paese; 9. Filippini: Musica nell'aria; 10. Rossi: Il mulino sul fiume; 11. Bugio: Melancolica (una); 12. Warren: La Argentina; 13. Seracini: Fragole. Per BARI I vedi trasmissioni locali.
19.50 Attualità sportive.
20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.35 BELZEBU' Rivista settimanale di attualità di Melz, Steno e Age Regia di Nino Meloni Orchestra diretta da Mario Vallini.
21.20 Musica natalizia: la del. 1. Ignoto: a) Venite o fedeli, b) Il primo Natale, c) Mentre i pastori badavano ai loro greggi di notte; 2. Coleridge-Taylor: Ouverture di Natale; 3. Mendelssohn: Crisidemi, raglielmi; 4. Ignoto: Il buon Re Veneciano; 5. Mendelssohn: Gli angeli cantano, ascoltate il re!
21.50 TRITTICO DI NATALÈ di SERGIO PUOLIESE
23 - Giornale radio.
23.13 Club notturno.
23.45 Segnale orario. Ultimo nottate.
23.50 «Buonanotte».
23.53-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

per il dialogo - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona.
Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 7.23 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
7.30 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno».
8.10-8.30 «Fede e avventure». Trasmissione per i reduci. Per BOLZANO - FIRENZE I - TORINO I: 8.30-8.45 Vedi trasmissioni locali.
11 - MESSA CANTATA dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12 - Musica aerea.
12.15 Trasm. st. na locali.
12.43 Rubrica sportelli e programmi della giornata.
12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
12.57 Calendario Antonello.
13 - Segnale orario. Giornale radio.
13.15 «SUPER-IRIDI», radioricevitore di villa femminile (trasmissione organizzata per conto della Ditta Ruggero Bonelli di Prato).
13.30 Ritmi aitari. Per FIRENZE I vedi trasmissioni locali.
13.45 «Ascoltate questa sera».
13.50 «Scherm».
14-14.45 Trasmissioni locali.
17 - Trasmissioni locali.
17.30 «Parigi vi parla».
18 - Musica da ballo.
19.35 Musica polifonica ispirata al Natale eseguita dal Piccolo Coro Femminile diretto da Antonella Lorenzetti. 1. Bach: a) O Re dei Re, da un corale, b) Deh, sorgi, o bell'aurora, dall'oratorio «Il Natale»; 2. Couperin: Pastora; 3. Paribeni: Gesù in sogno; 4. Anonimo: Canzoncina catalana (trascrizione Pignat); 5. Gruber: Notte silente; 6. Cherubini: Duvvi, regal Panzuti; 7. Modena: La canzone; 8. Anonimo: Pastorella popolare (trascrizione Lorenzetti).
19 - Attualità. Per BOLZANO: 19-20 Vedi trasmissioni locali.
19.10 Dichi.
19.15 «America d'oggi».
19.20 «E' al microfono...». Per PADOVA - VENEZIA - VERONA: 19.30-19.35 Vedi trasmissioni locali.
19.35 IL CALENDARIO DEI POPOLO.
20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.35 Editoriale «Domus».
20.40 «UN PO' DI MUSICA ROMANTICA» (trasmissione organizzata per conto della Ditta Croff di Milano).
21 - ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojella (trasmissione organizzata per la Ditta Gancia).
21.25 IL PORTINO DI NATALE.
21.55 NATALÈ TRA I MONTI Coro di Trento diretto da maestro Mingozzi.
22.25 CONCERTO di basso Giuliano Ferrini - Al pianoforte: Giuseppe Broussard. 1. Monteverdi: L'addio di Seneca, da «L'incoronazione di Poppea»; 2. Mozart: A Due arie, da «Il flauto magico»; a) «Possenti aurati», b) «Qui sdogno non s'accende»; c) «A Due arie da «Il ratto dal serraglio»; d) «Chi trovò una bella amante»; h) «Ahi che questi avventurieri»; 3. Stravinsky: Pulcinella, «Con questa paroline».
23 - Giornale radio.
23.10 Club notturno.
23.45 Segnale orario. Ultimo nottate.
23.50 «Buonanotte».
23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. BUSTO ARSIZIO I e MILANO I: 8.10-8.45 Notizie di re internati e prigionieri di guerra per i familiari residenti nell'Italia centrale.

Locali

- 12.30 BOLZANO: 8.30-8.40 Notte oraria. TORINO: 8.30-8.35 Bollettino meteorologico.
12.15 BOLOGNA 12.10-12.45 Giorno musicale. BOLZANO: 12.10-12.45 Programmato in lingua tedesca. FIRENZE I: Mons. Arturo Bunnardi: «La Natività»; 12.30-12.45 Sinfonia da opera lirica. GENOVA II - SAN REMO: 12.15-12.45 Musiche richieste - 12.30-12.45 Rubrica annunci. PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.15-12.45 Musica a richiesta. Auguri di Natale. TORINO I: 12.15 «Furbe bestie e allegri bambini», Subo - 12.30-12.45 Canzoni.
12.15 FIRENZE I: 12.15 Canzoni - 12.30-12.45 «Promidi, Promidi... E' a fortuna!» (trasmissione organizzata per la Ditta Panforte Parenti di Siena).
14 - BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14.10-14.19 Notiziario locale. BARI II - NAPOLI II - ROMA II: «Chi è di scena?» cronache del teatro drammatico di Silvio D'Amico - 14.10-15 «Nittena II rivista a dima». BOLOGNA: 14 Notiziario. Dischi - 14.30-14.45 Musiche per tutti. BOLZANO: 14-14.00 Solisti celebri. CATANIA - PALERMO: 14 Musica leggera - 14-10-14,10 Notiziario. GENOVA I: 14-14,10 Notiziario internazionale (Liguria-piemontese). FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 14-14,10 Puntata rivista. MILANO I: 14 Notiziario - 14.10-14.45 Musica aerea.

La paura fa novanta...

Le ultime quotazioni della Paura, notoriamente hanno raggiunto 90. Che le quotazioni della fiducia nel nostro futuro, nel nostro ingegno, nel nostro buon senso, nella nostra iniziativa, nel nostro lavoro, nella indistruttibilità di qualità nostra Patria che ne ha viste tante di molte brutte e al è sempre superbamente risolleata, possano superare le quotazioni della Paura. Adagarsi nelle rovine e nel disordine? No.

Intasciate al Prestito della Ricostruzione

ARMONIA e COMPOSIZIONE

Corso A. SERRAVALLE, via S. Maria Goretti, 30 - Firenze 30.
Interessati e 5 anelli regala l'elenco.
--- lire 150 la recobola ---

Rete ROSSA

Ancora - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno».
- 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.20 Ricerche di connazionali dispersi. Per GENOVA II e SAN REMO: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
- 10.30 Ritmi, canzoni e melodie. Per GENOVA II e SAN REMO: 11.30-12.30 Vedi trasmissioni locali.
- 12.15 Musica da camera.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.49 Disco in locale.
- 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
- 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.16 NOSTALGIE DELL'OTTOCENTO
- 13.38 «Ascoltate questa sera».
- 14 - Trasmissioni locali.
- 14.10 «FINESTRA SUL MONDO».
- 14.35 Musiche da oboetta o riviste americane. 1. Sullivan: The sorcerer; 2. Gershwin: Porgy and Bess; 3. Sullivan: The geomon of the guard.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15.10-15.30 Fantasia musicale. Per GENOVA II e SAN REMO: 15.30-15.50 Vedi trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.30 IL NATALE DEI BAMBINI BUONI
- 18 - Trasmissioni locali.
- 18.15 «L'Università per radio» - Rudolf Arndhelm, professore di psicologia al Collegio Sara Lorenz e alla Nuova Scuola per le Ricerche Sociali di New York: «La psicologia della danza». Per BARI I vedi trasmissioni locali.
- 19.30 La voce dei lavoratori (trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.).
- 19.45 «Lettere rosseobù», colloqui con i critici e con gli ascoltatori.
- 19.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiofonica"?».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 IL TEMA DELLA SETTIMANA: «Natalità».
- 21.05 Trasmissioni locali.
- 21.20 «Occhiate in giro». Per FIRENZE II vedi trasmissioni locali.
- 21.45 «E' al microfono...».
- 21.50 **IL BELOIO**
Panorama letterario-musicale a cura di Gina Modigliani.
Per CATANIA e PALERMO vedi trasmissioni locali.
- 23 - Giornale radio.
- 23.10 Musica da ballo ritrasmessa dalle Grotte del Piccione di Roma.
- 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia Verona

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 dalle 17.30 alle 23.20.

- 6-53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno».
- 7-18 Musiche del mattino
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 Ricerche di connazionali dispersi. Per BOLZANO e TORINO I: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 Dal repertorio fonografico Per ROMA II vedi trasmissioni locali
- 12.15 Trasmissioni locali.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
- 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 MUSIC-HALL COSMOPOLITA
- 13.45 «Ascoltate questa sera».
- 13.50 «La musica e i giorni».
- 14 - Giornale radio
- 14.09 Diachi.
- 14.15-14.45 Trasmissioni locali
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.30 Trasmissione in collegamento con il Radio-centro di Mosca
- 18 - IL TEATRO DEI RAGAZZI.
- 18.30 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale. Per BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 18.30-19. Vedi trasmissioni locali.
- 18.45 Per la donna.
- 19 - CONCERTO della pianista Eugenia Marinuzzi Cornalba
1. Bach-Ruzoni: Claccona; 2. Navel: di Jean Rfaeu, bi Abbonata del Gracioso, da «Miroirs»; 3. Lietz: La campanella, dal «Sei grandi studi di Paganini».
Per PADOVA: 18.30-19.55 «La voce dell'Università».
- 19.35 Diachi.
- 19.40 Notizie e sportive.
- 19.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiofonica"?».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 Editoriale «Domus»
Per BARI NAPOLI II - ROMA II: 20.35-21.05 Vedi trasmissioni locali.
- 21.40 SUCCESSI DI IERI E DI OGGI.
- 21.05 «E' al microfono».
- 21.10 **Viaggio di piacere**
Troatti di G. GONDINET e BISSON
con la partecipazione di Antonio Gandusio
Regia di Enzo Convalli
Personaggi e interpreti: Ferdinando: ANTONIO GANDUSIO; Brocard, Giulio De Monticelli: Kruze, Fernando Farese; Bristol, Giampaolo Rossi; Alfredo, Carlo Bugno: Un lappatore, Carlo De'Inni; Una guardia: Renato Ferrari; Angyetta, Tina Mayer; Lucilla, Itala Martini; Claudio, Renata Salvagno.
21.05 «E' al microfono...».
- 22 - Giornale radio
- 22.10 Club notturno ritrasmesso dal Dandy Club di Bologna (trasmissione organizzata per i Magazzini U.T.E. di Bologna).
- 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Loculi

- 8.30 BOLZANO: 8.30-8.40 Notiziario.
- TORINO I: 8.30-8.45 Bollettino meteorologico.
- 11.30 GENOVA II - SAN REMO: 11.30-12.15 Dal repertorio fonografico.
- ROMA II: 11.30-12.15 Ritmi, canzoni e melodie.
- 12.10 BARI I: 12.15-12.43 Carloline illustrata, di Carlo Bressan.
- FIORENTINA: 12.15-12.43 Trio Lunchi, Compiani, Ricci.
- BOLZANO: 12.15-12.43 Programma in lingua tedesca.
- FIRENZE I: 12.15-12.43 Canzoni di pianoforte - Cantano: Luisa Franchi, Elio Mori e Bruno Turchiani.
- 1. Acid: La zingara; 2. Crocetto; Tu, bambino mio; 3. Vinciguerra; L'oscano; 4. Ciampio; A debuttano; 5. Poggioli; Sempre; 6. Aliphan; Le stelle cantano; 7. Valenti; Musica dal silenzio; 8. Muzzi; Risveglio; 9. Mainoldi; Prema bambino.
- GENOVA II - SAN REMO: 12.15 Un po' di ritmo - 12.30-12.43 In su da dello spettacolo.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.15 filmi e canti campagnoli eseguiti dal Complesso comitativo Bellini - 12.40-12.43 Arte e cultura: «Cicero: cronache e problemi».
- MILANO I: 12.15-12.43 Dentro e fuori la cerchia del naufragio.
- TORINO I: 12.15-12.43 Dacia in la finestra.
- 13 - BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14.10-14.19 Notiziario locale.
- CATANIA - PALERMO: 14 Musica varia - 14.10-14.19 Notiziario.
- NAPOLI I: 14-14.19 Eduarda Nicotri: «Tipi e costumi napoletani» - Notiziario.
- ROMA I: 14 Musica varia - 14.10-14.19 Notiziario.

SE NON CI PENSIAMO NOI...

Ci farà un prestito l'America? Ci offrirà vantaggi:ose condizioni il Fondo Internazionale? Il «clearing» svizzero sarà sbloccato in modo favorevole per noi? Abbiamo bisogno di denaro. E' inutile scrutare l'orizzonte. Chi vuole che si interessi dei nostri problemi se non ce ne interessiamo noi stessi? Chi volete ci offra denaro se non l'offrono per primi gli italiani? Chi volete dia una dimostrazione di fiducia: nel nostro futuro se non diamo noi l'esempio?

**Intascrivete
al
Prestito della
R. Costruzione**

Rete ROSSA

Ancona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.55 Dittatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
7 - Segnale orario Giornale radio.
8 - Segnale orario Giornale radio.
11.30 La Radio per le scuole elementari.
12.43 Rubrica spettacoli.
12.52 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
13 - Segnale orario Giornale radio.
13.15 ORCHESTRA diretta da Gino Campeno.
14 - Trasmissioni locali.
14.10 FINESTRA SUL MONDO.
14.35-15.30 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra.
17 - Trasmissioni locali.
17.30 IL VOSTRO AMICO.
18.15 Lezione di lingua francese tenuta dal professor Agostino Ravelli.
18.30 Capitan Mataguro.
19 - Trasmissioni locali.
19.15 L'Università per radio.
19.20 Concerto dell'organista Renzo Renzi.
19.50 Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiotelefonico"?
20 - Segnale orario Giornale radio.
20.25 PASSEGGIATE SUI PIEDI.
21.20 CANZONI eseguite dall'Orchestra all'italiana diretta da Leone Gentili.
21.45 E' al microfono...
21.50 ANTONIO Un atto di ROBERTO ZERBONI.
22.20 Musicisti italiani di ieri e di oggi.
22.45 Club notturno.
23.45 Segnale orario.
23.55-24 Dittatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Veneta

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.55 Dittatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
7 - Segnale orario Giornale radio.
8 - Segnale orario Giornale radio.
11.30 Dal repertorio fonografico.
12.15 Questi giovani.
12.30 Trasmissioni locali.
12.43 Rubrica spettacoli.
12.52 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
13 - Segnale orario Giornale radio.
13.15 L'accademia della radio.
13.20 E' al microfono.
13.45 Ascoltate questa sera.
14 - Giornale radio.
14.09 Listino Borsa di Milano o Borsa coloni di New York.
14.10-14.45 Trasmissioni locali.
17 - Trasmissioni locali.
17.30 La voce di Londra.
18 - CONCERTO di musiche ricreative italiano dedicato alla Svizzera.
19.30 Romanze da opere.
19.45 Cronache della settimana.
19.50 Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiotelefonico"?
20 - Segnale orario Giornale radio.
20.25 Editoriale.
20.40 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojella.
21 - Concerto sinfonico Ballor organizzato dall'Radio Italiana per conto della Casa Freund Ballor e C. di Torino.

Locali

- 8.30 BOLZANO: 8.30-8.40 Notiziario.
GENOVA II - SAN REMO: 8.30-8.40 Mamma e mazzole.
TORINO I: 8.30-8.35 Bollettino meteorologico.
11.30 GENOVA II - SAN REMO: 11.30-12.15 Dal repertorio fonografico.
ROMA II: 11.30 Radio Scuola.
12.15 BOLOGNA: 12.15-12.43 Programma in lingua tedesca.
FIRENZE I: 12.15-12.30 Questi giovani.
GENOVA II - SAN REMO: 12.15-12.30 Questi giovani.
12.30 BOLOGNA: 12.30-12.43 Concerto del soprano Gabriella Bonini.
FIRENZE I: 12.30-12.43 Musica operistica.
MILANO I: 12.30-12.43 I film della settimana.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.30 Musica di Palestrina.
12.43 Arte e cultura veneziana.
TORINO I: 12.30-12.43 Numbe e he guine di successo.
14 - BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo.
CATANIA - PALERMO: 14 Musica leggera.
NAPOLI I: 14 - Il giornale della donna.
ROMA I: 14 - Dimmi come serbi e il dirò chi sei.
FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 14-14.10 Musica leggera per uoliti.
14.10 BOLOGNA: 14.15 Notiziario.
MILANO I: 14.15 Notiziario.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14.15 Notiziario.
TORINO I: 14.15 Notiziario interregionale.
BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14.15-14.30 Fantasia musicale.
16.30-16.35 GENOVA II - SAN REMO: Bollettino economico e movimento del porto.
17 - BARI I: 17-17.30 Dal telefono al microfono.
BOLOGNA: 17-17.30 Concerto del violonista Giuseppe Magnani.
FIRENZE I: 17-17.30 Concerto di violonista Pietro Marulli.
MILANO I: 17 L'angolo di phi Donatella.
PALERMO: 17-17.30 Musica leggera.
TORINO I: 17-17.30 Musica leggera.
GENOVA II - SAN REMO: 17.30 Pochi a musica classica.
18 - BOLOGNA: 18 Programma in lingua tedesca.

CATANIA - PALERMO: 18-19,12 Notiziario.
 NAPOLI I: 18-19,15 - Tezza pagano, onda letteraria a cura di Luigi Compagnone.
 PIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA II - SAN REMO TORINO II: 18-19,15 Musica per pianoforte.
 18-19,20 BARI I: Per gli Italiani del Mediterraneo.
 18-30-10-15 PADOVA: La voce dell'Università.
 20,35 BOLZANO: 20,35-21 Lectura in lingua tedesca.
 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 20,35-31 Orchestra Radio Bari diretta da Carlo Vitoale. Cantata: Luana Consolazione ed Antonio Vassallo - I Savona: Per sognare in un'isola; 3. Vallini-Tettoni: Musica del silenzio; 3. Age: Quando canta il mio boy; 4. Di Fonzo: Luna sul viale dei pianti; 5. Serafini-Montoni: Notte di mezzanotte; 6. Pedor-Pilenti: Fra le stelle; 7. Escobar-Cherubini: Rio Grande du Brazil; 8. Polacco: Vite del cuore; 9. King: Vai per la tua strada.

Autonome

TRIESTE
 7 Musica del mattino 7,40 Calendario 7,45 Notiziario 8-8,30 Musica vari del mattino 11,30 Dal repertorio tono cembro 12,15 Colloquio con la B & L Segnale orario Notiziario 13,15 Fantasia operistica 13,48 «Oggi alla Radio» 13,50 Russell Donati - La sua orchestra 14,15 Rubrica cinematografo, ind. Listino Borsa 14,30-14,40 «Nostro mondo», conversazione
 17,30 T3 danzante 18 Radiotelefono diretta da Cesare Giulino 18,30 «Le cantate del mondo», conversazione 18,45 Musica da camera 19 Letture d'inglese 19,20 Musica varia 19,30 Stiva della musica (seconda trasmissione) 20 Segnale orario, Notiziario 20,15 Variazioni sonata 20,40 Orchestra Casa diretta da Hippo Mojette 21 Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli con la partecipazione del pianista Arturo Benvenuti Mahler/Debussy 22,15 Musica da camera 23 Segnale orario, Notiziario 23,15-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA
 7,45 Edizionale, Musiche del mattino 8 Segnale orario, Giornale radio 8,30-8,30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci
 12,30 Fantasia musicale eseguita dall'orchestra Spagnola 13 Segnale orario, Giornale radio 13,15 Orchestra diretta da Pippo Barzizza 13,50 «Voci del mondo» 14 Segnale orario, Bollettino meteorologico 14,02 Musica da camera 14,20 «Finestra sul mondo» 14,35 Orchestra americana 14,58 «Questo sera ascolterete...» 15-15,15 Segnale orario, Giornale radio, Movimento dei porti dell'isola
 19 Notiziario Enal 19,20 Corso di bayonnette 19,25 Musiche di Strauss 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni 20,25 Notiziario regionale 20,30 Quintetto di lusso 21 «I bambini», un atto di Stefano Lindi, regia di Lino Cirzu 21,40 Concerto operistico 22,35 Orchestra diretta da Francesco Ferrati 23 Segnale orario, Giornale radio 23,10 Club notturno 23,45 Ultime notizie 23,50 Bollettino meteorologico.

È ritornato il famoso LIEVITO ALSAZIANO
 BAKING POWDER
 PREFERITO PER LA SICURA RIUSCITA DEI VOSTRI DOLCI
 Suda. MOENNI - Milano - V.le Broletto 40

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA LANTI

19,50 Musica leggera 21,15 Concerto della cantante Jarmo Huuhtari - 1. Noemi: Causa amorosa, dove a Malin Mäkelä; 2. Pyhäjärvi: Canto del cigno; 3. Kilpinen: Sulla nave scintillante; 4. Mäkelä: Vento di mare; 5. Ukon: Aria dell'impero e dell'aristocrazia; 6. Myrberg: Aria, dell'impero e dell'impero; 22,20 Concerto sinfonico diretto da N. Rint: Fragments; J. Rovhaniemi: Concerto; 2. Mäkelä: Sinfonia n. 10 in re minore.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,45 Notiziario 20 Musica varia 20,30 Sinfonia di Beethoven 20,50 Concerto della pianista Ginette Lenoir - Nelly Galloni: Per un albero di Natale 21 Variazioni 21,45 Concerto spirituale preparato da Nadia Boulanger 23,45 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Notiziario 20 «Questo sera la Francia» 20,50 La rivista del teatro 21 Claudio Monteverdi di Jos. planeta con Charles Münch 22,15 «L'us e schetter» 22,30 Festival francese 23 Notiziario 23,17 Italia a Berlino (diari).

MONTECARLO

19,30 Notiziario 19,40 Racine d'amore: Voci di Lago e Lettore Inesit 20,55 Offertorio La piovra, copertina di dal 21,00 Concerto del Quartetto di vocali di Orchestra dell'Opéra di Montecarlo - 1. Henry Février: Prélude; 2. Toulmouche: Quatuor; 3. Maurice Pégy: Orientamento padovano; 4. Michel Lasser: Introd. 22,36 Musica da camera con Charles Münch e Prætorius; 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

17 Concerto di musica da camera con la partecipazione del violonista John Bevington, del violoncellista Anthony Mil e del pianista Anne Mowbray Mowbray. Tre a tre in un'ora.
 20,30 Concerto sinfonico diretto da Sir Thomas Beecham, con la partecipazione del violonista Ronald T. Mitchell; 21. The Wreckers; 22. Concerto; 23. Sinfonia n. 93 la re; 24. Sinfonia; 25. Concerto sinfonico; 26. Sinfonia spagnola per violino e orchestra; 27. Wagner: Lohengrin, introduzione al III° atto.

PROGRAMMA LEGGERO

13,15 Concerto dell'Orchestra Gallica Jean RRR. diretto da Marcel Tournemine - 1. Offenbach: Ruedan e Ladorio; 2. Verdi: Sinfonia; 3. Liszt: Allegro; 4. Wagner: Die Meistersinger; 5. Chopin: Valzer (scena per piano); 6. Bizet: Les Noces; 7. Debussy: Les Nocturnes; 8. J. S. Bach: Les Nocturnes; 9. Liszt: Les Nocturnes; 10. Liszt: Les Nocturnes; 11. Liszt: Les Nocturnes; 12. Liszt: Les Nocturnes; 13. Liszt: Les Nocturnes; 14. Liszt: Les Nocturnes; 15. Liszt: Les Nocturnes; 16. Liszt: Les Nocturnes; 17. Liszt: Les Nocturnes; 18. Liszt: Les Nocturnes; 19. Liszt: Les Nocturnes; 20. Liszt: Les Nocturnes; 21. Liszt: Les Nocturnes; 22. Liszt: Les Nocturnes; 23. Liszt: Les Nocturnes; 24. Liszt: Les Nocturnes; 25. Liszt: Les Nocturnes; 26. Liszt: Les Nocturnes; 27. Liszt: Les Nocturnes; 28. Liszt: Les Nocturnes; 29. Liszt: Les Nocturnes; 30. Liszt: Les Nocturnes; 31. Liszt: Les Nocturnes; 32. Liszt: Les Nocturnes; 33. Liszt: Les Nocturnes; 34. Liszt: Les Nocturnes; 35. Liszt: Les Nocturnes; 36. Liszt: Les Nocturnes; 37. Liszt: Les Nocturnes; 38. Liszt: Les Nocturnes; 39. Liszt: Les Nocturnes; 40. Liszt: Les Nocturnes; 41. Liszt: Les Nocturnes; 42. Liszt: Les Nocturnes; 43. Liszt: Les Nocturnes; 44. Liszt: Les Nocturnes; 45. Liszt: Les Nocturnes; 46. Liszt: Les Nocturnes; 47. Liszt: Les Nocturnes; 48. Liszt: Les Nocturnes; 49. Liszt: Les Nocturnes; 50. Liszt: Les Nocturnes; 51. Liszt: Les Nocturnes; 52. Liszt: Les Nocturnes; 53. Liszt: Les Nocturnes; 54. Liszt: Les Nocturnes; 55. Liszt: Les Nocturnes; 56. Liszt: Les Nocturnes; 57. Liszt: Les Nocturnes; 58. Liszt: Les Nocturnes; 59. Liszt: Les Nocturnes; 60. Liszt: Les Nocturnes; 61. Liszt: Les Nocturnes; 62. Liszt: Les Nocturnes; 63. Liszt: Les Nocturnes; 64. Liszt: Les Nocturnes; 65. Liszt: Les Nocturnes; 66. Liszt: Les Nocturnes; 67. Liszt: Les Nocturnes; 68. Liszt: Les Nocturnes; 69. Liszt: Les Nocturnes; 70. Liszt: Les Nocturnes; 71. Liszt: Les Nocturnes; 72. Liszt: Les Nocturnes; 73. Liszt: Les Nocturnes; 74. Liszt: Les Nocturnes; 75. Liszt: Les Nocturnes; 76. Liszt: Les Nocturnes; 77. Liszt: Les Nocturnes; 78. Liszt: Les Nocturnes; 79. Liszt: Les Nocturnes; 80. Liszt: Les Nocturnes; 81. Liszt: Les Nocturnes; 82. Liszt: Les Nocturnes; 83. Liszt: Les Nocturnes; 84. Liszt: Les Nocturnes; 85. Liszt: Les Nocturnes; 86. Liszt: Les Nocturnes; 87. Liszt: Les Nocturnes; 88. Liszt: Les Nocturnes; 89. Liszt: Les Nocturnes; 90. Liszt: Les Nocturnes; 91. Liszt: Les Nocturnes; 92. Liszt: Les Nocturnes; 93. Liszt: Les Nocturnes; 94. Liszt: Les Nocturnes; 95. Liszt: Les Nocturnes; 96. Liszt: Les Nocturnes; 97. Liszt: Les Nocturnes; 98. Liszt: Les Nocturnes; 99. Liszt: Les Nocturnes; 100. Liszt: Les Nocturnes; 101. Liszt: Les Nocturnes; 102. Liszt: Les Nocturnes; 103. Liszt: Les Nocturnes; 104. Liszt: Les Nocturnes; 105. Liszt: Les Nocturnes; 106. Liszt: Les Nocturnes; 107. Liszt: Les Nocturnes; 108. Liszt: Les Nocturnes; 109. Liszt: Les Nocturnes; 110. Liszt: Les Nocturnes; 111. Liszt: Les Nocturnes; 112. Liszt: Les Nocturnes; 113. Liszt: Les Nocturnes; 114. Liszt: Les Nocturnes; 115. Liszt: Les Nocturnes; 116. Liszt: Les Nocturnes; 117. Liszt: Les Nocturnes; 118. Liszt: Les Nocturnes; 119. Liszt: Les Nocturnes; 120. Liszt: Les Nocturnes; 121. Liszt: Les Nocturnes; 122. Liszt: Les Nocturnes; 123. Liszt: Les Nocturnes; 124. Liszt: Les Nocturnes; 125. Liszt: Les Nocturnes; 126. Liszt: Les Nocturnes; 127. Liszt: Les Nocturnes; 128. Liszt: Les Nocturnes; 129. Liszt: Les Nocturnes; 130. Liszt: Les Nocturnes; 131. Liszt: Les Nocturnes; 132. Liszt: Les Nocturnes; 133. Liszt: Les Nocturnes; 134. Liszt: Les Nocturnes; 135. Liszt: Les Nocturnes; 136. Liszt: Les Nocturnes; 137. Liszt: Les Nocturnes; 138. Liszt: Les Nocturnes; 139. Liszt: Les Nocturnes; 140. Liszt: Les Nocturnes; 141. Liszt: Les Nocturnes; 142. Liszt: Les Nocturnes; 143. Liszt: Les Nocturnes; 144. Liszt: Les Nocturnes; 145. Liszt: Les Nocturnes; 146. Liszt: Les Nocturnes; 147. Liszt: Les Nocturnes; 148. Liszt: Les Nocturnes; 149. Liszt: Les Nocturnes; 150. Liszt: Les Nocturnes; 151. Liszt: Les Nocturnes; 152. Liszt: Les Nocturnes; 153. Liszt: Les Nocturnes; 154. Liszt: Les Nocturnes; 155. Liszt: Les Nocturnes; 156. Liszt: Les Nocturnes; 157. Liszt: Les Nocturnes; 158. Liszt: Les Nocturnes; 159. Liszt: Les Nocturnes; 160. Liszt: Les Nocturnes; 161. Liszt: Les Nocturnes; 162. Liszt: Les Nocturnes; 163. Liszt: Les Nocturnes; 164. Liszt: Les Nocturnes; 165. Liszt: Les Nocturnes; 166. Liszt: Les Nocturnes; 167. Liszt: Les Nocturnes; 168. Liszt: Les Nocturnes; 169. Liszt: Les Nocturnes; 170. Liszt: Les Nocturnes; 171. Liszt: Les Nocturnes; 172. Liszt: Les Nocturnes; 173. Liszt: Les Nocturnes; 174. Liszt: Les Nocturnes; 175. Liszt: Les Nocturnes; 176. Liszt: Les Nocturnes; 177. Liszt: Les Nocturnes; 178. Liszt: Les Nocturnes; 179. Liszt: Les Nocturnes; 180. Liszt: Les Nocturnes; 181. Liszt: Les Nocturnes; 182. Liszt: Les Nocturnes; 183. Liszt: Les Nocturnes; 184. Liszt: Les Nocturnes; 185. Liszt: Les Nocturnes; 186. Liszt: Les Nocturnes; 187. Liszt: Les Nocturnes; 188. Liszt: Les Nocturnes; 189. Liszt: Les Nocturnes; 190. Liszt: Les Nocturnes; 191. Liszt: Les Nocturnes; 192. Liszt: Les Nocturnes; 193. Liszt: Les Nocturnes; 194. Liszt: Les Nocturnes; 195. Liszt: Les Nocturnes; 196. Liszt: Les Nocturnes; 197. Liszt: Les Nocturnes; 198. Liszt: Les Nocturnes; 199. Liszt: Les Nocturnes; 200. Liszt: Les Nocturnes; 201. Liszt: Les Nocturnes; 202. Liszt: Les Nocturnes; 203. Liszt: Les Nocturnes; 204. Liszt: Les Nocturnes; 205. Liszt: Les Nocturnes; 206. Liszt: Les Nocturnes; 207. Liszt: Les Nocturnes; 208. Liszt: Les Nocturnes; 209. Liszt: Les Nocturnes; 210. Liszt: Les Nocturnes; 211. Liszt: Les Nocturnes; 212. Liszt: Les Nocturnes; 213. Liszt: Les Nocturnes; 214. Liszt: Les Nocturnes; 215. Liszt: Les Nocturnes; 216. Liszt: Les Nocturnes; 217. Liszt: Les Nocturnes; 218. Liszt: Les Nocturnes; 219. Liszt: Les Nocturnes; 220. Liszt: Les Nocturnes; 221. Liszt: Les Nocturnes; 222. Liszt: Les Nocturnes; 223. Liszt: Les Nocturnes; 224. Liszt: Les Nocturnes; 225. Liszt: Les Nocturnes; 226. Liszt: Les Nocturnes; 227. Liszt: Les Nocturnes; 228. Liszt: Les Nocturnes; 229. Liszt: Les Nocturnes; 230. Liszt: Les Nocturnes; 231. Liszt: Les Nocturnes; 232. Liszt: Les Nocturnes; 233. Liszt: Les Nocturnes; 234. Liszt: Les Nocturnes; 235. Liszt: Les Nocturnes; 236. Liszt: Les Nocturnes; 237. Liszt: Les Nocturnes; 238. Liszt: Les Nocturnes; 239. Liszt: Les Nocturnes; 240. Liszt: Les Nocturnes; 241. Liszt: Les Nocturnes; 242. Liszt: Les Nocturnes; 243. Liszt: Les Nocturnes; 244. Liszt: Les Nocturnes; 245. Liszt: Les Nocturnes; 246. Liszt: Les Nocturnes; 247. Liszt: Les Nocturnes; 248. Liszt: Les Nocturnes; 249. Liszt: Les Nocturnes; 250. Liszt: Les Nocturnes; 251. Liszt: Les Nocturnes; 252. Liszt: Les Nocturnes; 253. Liszt: Les Nocturnes; 254. Liszt: Les Nocturnes; 255. Liszt: Les Nocturnes; 256. Liszt: Les Nocturnes; 257. Liszt: Les Nocturnes; 258. Liszt: Les Nocturnes; 259. Liszt: Les Nocturnes; 260. Liszt: Les Nocturnes; 261. Liszt: Les Nocturnes; 262. Liszt: Les Nocturnes; 263. Liszt: Les Nocturnes; 264. Liszt: Les Nocturnes; 265. Liszt: Les Nocturnes; 266. Liszt: Les Nocturnes; 267. Liszt: Les Nocturnes; 268. Liszt: Les Nocturnes; 269. Liszt: Les Nocturnes; 270. Liszt: Les Nocturnes; 271. Liszt: Les Nocturnes; 272. Liszt: Les Nocturnes; 273. Liszt: Les Nocturnes; 274. Liszt: Les Nocturnes; 275. Liszt: Les Nocturnes; 276. Liszt: Les Nocturnes; 277. Liszt: Les Nocturnes; 278. Liszt: Les Nocturnes; 279. Liszt: Les Nocturnes; 280. Liszt: Les Nocturnes; 281. Liszt: Les Nocturnes; 282. Liszt: Les Nocturnes; 283. Liszt: Les Nocturnes; 284. Liszt: Les Nocturnes; 285. Liszt: Les Nocturnes; 286. Liszt: Les Nocturnes; 287. Liszt: Les Nocturnes; 288. Liszt: Les Nocturnes; 289. Liszt: Les Nocturnes; 290. Liszt: Les Nocturnes; 291. Liszt: Les Nocturnes; 292. Liszt: Les Nocturnes; 293. Liszt: Les Nocturnes; 294. Liszt: Les Nocturnes; 295. Liszt: Les Nocturnes; 296. Liszt: Les Nocturnes; 297. Liszt: Les Nocturnes; 298. Liszt: Les Nocturnes; 299. Liszt: Les Nocturnes; 300. Liszt: Les Nocturnes; 301. Liszt: Les Nocturnes; 302. Liszt: Les Nocturnes; 303. Liszt: Les Nocturnes; 304. Liszt: Les Nocturnes; 305. Liszt: Les Nocturnes; 306. Liszt: Les Nocturnes; 307. Liszt: Les Nocturnes; 308. Liszt: Les Nocturnes; 309. Liszt: Les Nocturnes; 310. Liszt: Les Nocturnes; 311. Liszt: Les Nocturnes; 312. Liszt: Les Nocturnes; 313. Liszt: Les Nocturnes; 314. Liszt: Les Nocturnes; 315. Liszt: Les Nocturnes; 316. Liszt: Les Nocturnes; 317. Liszt: Les Nocturnes; 318. Liszt: Les Nocturnes; 319. Liszt: Les Nocturnes; 320. Liszt: Les Nocturnes; 321. Liszt: Les Nocturnes; 322. Liszt: Les Nocturnes; 323. Liszt: Les Nocturnes; 324. Liszt: Les Nocturnes; 325. Liszt: Les Nocturnes; 326. Liszt: Les Nocturnes; 327. Liszt: Les Nocturnes; 328. Liszt: Les Nocturnes; 329. Liszt: Les Nocturnes; 330. Liszt: Les Nocturnes; 331. Liszt: Les Nocturnes; 332. Liszt: Les Nocturnes; 333. Liszt: Les Nocturnes; 334. Liszt: Les Nocturnes; 335. Liszt: Les Nocturnes; 336. Liszt: Les Nocturnes; 337. Liszt: Les Nocturnes; 338. Liszt: Les Nocturnes; 339. Liszt: Les Nocturnes; 340. Liszt: Les Nocturnes; 341. Liszt: Les Nocturnes; 342. Liszt: Les Nocturnes; 343. Liszt: Les Nocturnes; 344. Liszt: Les Nocturnes; 345. Liszt: Les Nocturnes; 346. Liszt: Les Nocturnes; 347. Liszt: Les Nocturnes; 348. Liszt: Les Nocturnes; 349. Liszt: Les Nocturnes; 350. Liszt: Les Nocturnes; 351. Liszt: Les Nocturnes; 352. Liszt: Les Nocturnes; 353. Liszt: Les Nocturnes; 354. Liszt: Les Nocturnes; 355. Liszt: Les Nocturnes; 356. Liszt: Les Nocturnes; 357. Liszt: Les Nocturnes; 358. Liszt: Les Nocturnes; 359. Liszt: Les Nocturnes; 360. Liszt: Les Nocturnes; 361. Liszt: Les Nocturnes; 362. Liszt: Les Nocturnes; 363. Liszt: Les Nocturnes; 364. Liszt: Les Nocturnes; 365. Liszt: Les Nocturnes; 366. Liszt: Les Nocturnes; 367. Liszt: Les Nocturnes; 368. Liszt: Les Nocturnes; 369. Liszt: Les Nocturnes; 370. Liszt: Les Nocturnes; 371. Liszt: Les Nocturnes; 372. Liszt: Les Nocturnes; 373. Liszt: Les Nocturnes; 374. Liszt: Les Nocturnes; 375. Liszt: Les Nocturnes; 376. Liszt: Les Nocturnes; 377. Liszt: Les Nocturnes; 378. Liszt: Les Nocturnes; 379. Liszt: Les Nocturnes; 380. Liszt: Les Nocturnes; 381. Liszt: Les Nocturnes; 382. Liszt: Les Nocturnes; 383. Liszt: Les Nocturnes; 384. Liszt: Les Nocturnes; 385. Liszt: Les Nocturnes; 386. Liszt: Les Nocturnes; 387. Liszt: Les Nocturnes; 388. Liszt: Les Nocturnes; 389. Liszt: Les Nocturnes; 390. Liszt: Les Nocturnes; 391. Liszt: Les Nocturnes; 392. Liszt: Les Nocturnes; 393. Liszt: Les Nocturnes; 394. Liszt: Les Nocturnes; 395. Liszt: Les Nocturnes; 396. Liszt: Les Nocturnes; 397. Liszt: Les Nocturnes; 398. Liszt: Les Nocturnes; 399. Liszt: Les Nocturnes; 400. Liszt: Les Nocturnes; 401. Liszt: Les Nocturnes; 402. Liszt: Les Nocturnes; 403. Liszt: Les Nocturnes; 404. Liszt: Les Nocturnes; 405. Liszt: Les Nocturnes; 406. Liszt: Les Nocturnes; 407. Liszt: Les Nocturnes; 408. Liszt: Les Nocturnes; 409. Liszt: Les Nocturnes; 410. Liszt: Les Nocturnes; 411. Liszt: Les Nocturnes; 412. Liszt: Les Nocturnes; 413. Liszt: Les Nocturnes; 414. Liszt: Les Nocturnes; 415. Liszt: Les Nocturnes; 416. Liszt: Les Nocturnes; 417. Liszt: Les Nocturnes; 418. Liszt: Les Nocturnes; 419. Liszt: Les Nocturnes; 420. Liszt: Les Nocturnes; 421. Liszt: Les Nocturnes; 422. Liszt: Les Nocturnes; 423. Liszt: Les Nocturnes; 424. Liszt: Les Nocturnes; 425. Liszt: Les Nocturnes; 426. Liszt: Les Nocturnes; 427. Liszt: Les Nocturnes; 428. Liszt: Les Nocturnes; 429. Liszt: Les Nocturnes; 430. Liszt: Les Nocturnes; 431. Liszt: Les Nocturnes; 432. Liszt: Les Nocturnes; 433. Liszt: Les Nocturnes; 434. Liszt: Les Nocturnes; 435. Liszt: Les Nocturnes; 436. Liszt: Les Nocturnes; 437. Liszt: Les Nocturnes; 438. Liszt: Les Nocturnes; 439. Liszt: Les Nocturnes; 440. Liszt: Les Nocturnes; 441. Liszt: Les Nocturnes; 442. Liszt: Les Nocturnes; 443. Liszt: Les Nocturnes; 444. Liszt: Les Nocturnes; 445. Liszt: Les Nocturnes; 446. Liszt: Les Nocturnes; 447. Liszt: Les Nocturnes; 448. Liszt: Les Nocturnes; 449. Liszt: Les Nocturnes; 450. Liszt: Les Nocturnes; 451. Liszt: Les Nocturnes; 452. Liszt: Les Nocturnes; 453. Liszt: Les Nocturnes; 454. Liszt: Les Nocturnes; 455. Liszt: Les Nocturnes; 456. Liszt: Les Nocturnes; 457. Liszt: Les Nocturnes; 458. Liszt: Les Nocturnes; 459. Liszt: Les Nocturnes; 460. Liszt: Les Nocturnes; 461. Liszt: Les Nocturnes; 462. Liszt: Les Nocturnes; 463. Liszt: Les Nocturnes; 464. Liszt: Les Nocturnes; 465. Liszt: Les Nocturnes; 466. Liszt: Les Nocturnes; 467. Liszt: Les Nocturnes; 468. Liszt: Les Nocturnes; 469. Liszt: Les Nocturnes; 470. Liszt: Les Nocturnes; 471. Liszt: Les Nocturnes; 472. Liszt: Les Nocturnes; 473. Liszt: Les Nocturnes; 474. Liszt: Les Nocturnes; 475. Liszt: Les Nocturnes; 476. Liszt: Les Nocturnes; 477. Liszt: Les Nocturnes; 478. Liszt: Les Nocturnes; 479. Liszt: Les Nocturnes; 480. Liszt: Les Nocturnes; 481. Liszt: Les Nocturnes; 482. Liszt: Les Nocturnes; 483. Liszt: Les Nocturnes; 484. Liszt: Les Nocturnes; 485. Liszt: Les Nocturnes; 486. Liszt: Les Nocturnes; 487. Liszt: Les Nocturnes; 488. Liszt: Les Nocturnes; 489. Liszt: Les Nocturnes; 490. Liszt: Les Nocturnes; 491. Liszt: Les Nocturnes; 492. Liszt: Les Nocturnes; 493. Liszt: Les Nocturnes; 494. Liszt: Les Nocturnes; 495. Liszt: Les Nocturnes; 496. Liszt: Les Nocturnes; 497. Liszt: Les Nocturnes; 498. Liszt: Les Nocturnes; 499. Liszt: Les Nocturnes; 500. Liszt: Les Nocturnes; 501. Liszt: Les Nocturnes; 502. Liszt: Les Nocturnes; 503. Liszt: Les Nocturnes; 504. Liszt: Les Nocturnes; 505. Liszt: Les Nocturnes; 506. Liszt: Les Nocturnes; 507. Liszt: Les Nocturnes; 508. Liszt: Les Nocturnes; 509. Liszt: Les Nocturnes; 510. Liszt: Les Nocturnes; 511. Liszt: Les Nocturnes; 512. Liszt: Les Nocturnes; 513. Liszt: Les Nocturnes; 514. Liszt: Les Nocturnes; 515. Liszt: Les Nocturnes; 516. Liszt: Les Nocturnes; 517. Liszt: Les Nocturnes; 518. Liszt: Les Nocturnes; 519. Liszt: Les Nocturnes; 520. Liszt: Les Nocturnes; 521. Liszt: Les Nocturnes; 522. Liszt: Les Nocturnes; 523. Liszt: Les Nocturnes; 524. Liszt: Les Nocturnes; 525. Liszt: Les Nocturnes; 526. Liszt: Les Nocturnes; 527. Liszt: Les Nocturnes; 528. Liszt: Les Nocturnes; 529. Liszt: Les Nocturnes; 530. Liszt: Les Nocturnes; 531. Liszt: Les Nocturnes; 532. Liszt: Les Nocturnes; 533. Liszt: Les Nocturnes; 534. Liszt: Les Nocturnes; 535. Liszt: Les Nocturnes; 536. Liszt: Les Nocturnes; 537. Liszt: Les Nocturnes; 538. Liszt: Les Nocturnes; 539. Liszt: Les Nocturnes; 540. Liszt: Les Nocturnes; 541. Liszt: Les Nocturnes; 542. Liszt: Les Nocturnes; 543. Liszt: Les Nocturnes; 544. Liszt: Les Nocturnes; 545. Liszt: Les Nocturnes; 546. Liszt: Les Nocturnes; 547. Liszt: Les Nocturnes; 548. Liszt: Les Nocturnes; 549. Liszt: Les Nocturnes; 550. Liszt: Les Nocturnes; 551. Liszt: Les Nocturnes; 552. Liszt: Les Nocturnes; 553. Liszt: Les Nocturnes; 554. Liszt: Les Nocturnes; 555. Liszt: Les Nocturnes; 556. Liszt: Les Nocturnes; 557. Liszt: Les Nocturnes; 558. Liszt: Les Nocturnes; 559. Liszt: Les Nocturnes; 560. Liszt: Les Nocturnes; 561. Liszt: Les Nocturnes; 562. Liszt: Les Nocturnes; 563. Liszt: Les Nocturnes; 564. Liszt: Les Nocturnes; 565. Liszt: Les Nocturnes; 566. Liszt: Les Nocturnes; 567. Liszt: Les Nocturnes; 568. Liszt: Les Nocturnes; 569. Liszt: Les Nocturnes; 570. Liszt: Les Nocturnes; 571. Liszt: Les Nocturnes; 572. Liszt: Les Nocturnes; 573. Liszt: Les Nocturnes; 574. Liszt: Les Nocturnes; 575. Liszt: Les Nocturnes; 576. Liszt: Les Nocturnes; 577. Liszt: Les Nocturnes; 578. Liszt: Les Nocturnes; 579. Liszt: Les Nocturnes; 580. Liszt: Les Nocturnes; 581. Liszt: Les Nocturnes; 582. Liszt: Les Nocturnes; 583. Liszt: Les Nocturnes; 584. Liszt: Les Nocturnes; 585. Liszt: Les Nocturnes; 586. Liszt: Les Nocturnes; 587. Liszt: Les Nocturnes; 588. Liszt: Les Nocturnes; 589. Liszt: Les Nocturnes; 590. Liszt: Les Nocturnes; 591. Liszt: Les Nocturnes; 592. Liszt: Les Nocturnes; 593. Liszt: Les Nocturnes; 594. Liszt: Les Nocturnes; 595. Liszt: Les Nocturnes; 596. Liszt: Les Nocturnes; 597. Liszt: Les Nocturnes; 598. Liszt: Les Nocturnes; 599. Liszt: Les Nocturnes; 600. Liszt: Les Nocturnes; 601. Liszt: Les Nocturnes; 602. Liszt: Les Nocturnes; 603. Liszt: Les Nocturnes; 604. Liszt: Les Nocturnes; 605. Liszt: Les Nocturnes; 606. Liszt: Les Nocturnes; 607. Liszt: Les Nocturnes; 608. Liszt: Les Nocturnes; 609. Liszt: Les Nocturnes; 610. Liszt: Les Nocturnes; 611. Liszt: Les Nocturnes; 612. Liszt: Les Nocturnes; 613. Liszt: Les Nocturnes; 614. Liszt: Les Nocturnes; 615. Liszt: Les Nocturnes; 616. Liszt: Les Nocturnes; 617. Liszt: Les Nocturnes; 618. Liszt: Les Nocturnes; 619. Liszt: Les Nocturnes; 620. Liszt: Les Nocturnes; 621. Liszt: Les Nocturnes; 622. Liszt: Les Nocturnes; 623. Liszt: Les Nocturnes; 624. Liszt: Les Nocturnes; 625. Liszt: Les Nocturnes; 626. Liszt: Les Nocturnes; 627. Liszt: Les Nocturnes; 628. Liszt: Les Nocturnes; 629. Liszt: Les Nocturnes; 630. Liszt: Les Nocturnes; 631. Liszt: Les Nocturnes; 632. Liszt: Les Nocturnes; 633. Liszt: Les Nocturnes; 634. Liszt: Les Nocturnes; 635. Liszt: Les Nocturnes; 636. Liszt: Les Nocturnes; 637. Liszt: Les Nocturnes; 638. Liszt: Les Nocturnes; 639. Liszt: Les Nocturnes; 640. Liszt: Les Nocturnes; 641. Liszt: Les Nocturnes; 642. Liszt: Les Nocturnes; 643. Liszt: Les Nocturnes; 644. Liszt: Les Nocturnes; 645. Liszt: Les Nocturnes; 646. Liszt: Les Nocturnes; 647. Liszt: Les Nocturnes; 648. Liszt: Les Nocturnes; 649. Liszt: Les Nocturnes; 650. Liszt: Les Nocturnes; 651. Liszt: Les Nocturnes; 652. Liszt: Les Nocturnes; 653. Liszt: Les Nocturnes; 654. Liszt: Les Nocturnes; 655. Liszt: Les Nocturnes; 656. Liszt: Les Nocturnes; 657. Liszt: Les Nocturnes; 658. Liszt: Les Nocturnes; 659. Liszt: Les Nocturnes; 660. Liszt: Les Nocturnes; 661. Liszt: Les Nocturnes; 662. Liszt: Les Nocturnes; 663. Liszt: Les Nocturnes; 664. Liszt: Les Nocturnes; 665. Liszt: Les Nocturnes; 666. Liszt: Les Nocturnes; 667. Liszt: Les Nocturnes; 668. Liszt: Les Nocturnes; 669. Liszt: Les Nocturnes; 670. Liszt: Les Nocturnes; 671. Liszt: Les Nocturnes; 672. Liszt: Les Nocturnes; 673. Liszt: Les Nocturnes; 674. Liszt: Les Nocturnes; 675. Liszt: Les Nocturnes; 676. Liszt: Les Nocturnes; 677. Liszt: Les Nocturnes; 678. Liszt: Les Nocturnes; 679. Liszt: Les Nocturnes; 680. Liszt: Les Nocturnes; 681. Liszt: Les Nocturnes; 682. Liszt: Les Nocturnes; 683. Liszt: Les Nocturnes; 684. Liszt: Les Nocturnes; 685. Liszt: Les Nocturnes; 686. Liszt: Les Nocturnes; 687. Liszt: Les Nocturnes; 688. Liszt: Les Nocturnes; 689. Liszt: Les Nocturnes; 690. Liszt: Les Nocturnes; 691. Liszt: Les Nocturnes; 692. Liszt: Les Nocturnes; 693. Liszt: Les Nocturnes; 694. Liszt: Les Nocturnes; 695. Liszt: Les Nocturnes; 696. Liszt: Les Nocturnes; 697. Liszt: Les Nocturnes; 698. Liszt: Les Nocturnes; 699. Liszt: Les Nocturnes; 700. Liszt: Les Nocturnes; 701. Liszt: Les Nocturnes; 702. Liszt: Les Nocturnes; 703. Liszt: Les No

Rete ROSSA

Ancona - Bari - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma I - Palermo - San Remo - Taranto II.
Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 13.30 dalle 17.30 alle 23.20

- 6.53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca o da cabotaggio.
7 - Segnale orario Giornale radio. «Buon-giorno».
7.18 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario Giornale radio.
8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
8.20-8.30 Ricerche di connazionali dispersi.
11.20 Musica operistica. Per GENOVA II e SAN REMO: 11.20-12.55 Vedi trasmissioni locali.
18 - R.U.M.: canzoni e melodie. Per BARI I vedi trasmissioni locali.
12.43 Rubrica spettacoli e programmi della giornata.
12.49 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
12.57 Calendario Antonetto.
13 - Segnale orario Giornale radio.
13.10 ORCHESTRA ALL'ITALIANA diretta da Vincenzo Mannò: 1. Ghika: Kamarnetskaia; 2. Escobar; Terra di Jacco; 3. Mannò: Movimento su uno studio di Kreutzer; 4. Grieg: Danza norvegica n. 4; 5. Scamballo; Ninnò nappolese; Scene napoletane.
13.58 «Accoliate questa sera».
14 - Trasmissioni locali.
14.19 «FINESTRA SUL MONDO».
14.35 ORCHESTRA diretta da Gino Campese, con la partecipazione di Anna Petri e Vittorio Chianese.
15 - Segnale orario. Giornale radio.
15.10 «REVERIES MUSICALI». Complesso diretto da Piero Pavese.
15.30-15.45 Rassegna dello sport. Per GENOVA II e SAN REMO: 15.30-15.35 Vedi trasmissioni locali.
17 - Trasmissioni locali.
17.30 «IL VOSTRO AMICO» presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
18.10 Lezione di lingua inglese tenuta dal professor Ettore.
18.30 T. programma del piccolo: «Lucignolo».
19 - Trasmissioni locali.
19.15 «L'Università per radio» - Mario Lazzatti: «Notiziario chimico». Per BARI I 19.15-19.30 Vedi trasmissioni locali.
19.30 La voce dei lavoratori. Per FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 19.30-19.35 Vedi trasmissioni locali.
19.34 Attualità sportive.
19.53 Estrazioni del Lotto.
19.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiotelevisiva"».
20 - Segnale orario Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.35 «SENZA INVITO».
21 - «E' al microfono...».
21.05 Orchestra diretta da Pippo Barzizza.
21.35

Penelope

Tre atti di W. SOMERSET MAUGHAM Presentati dalla Compagnia di prosa di Radio Firenze

Regia di Umberto Benedetti

- 22.10 Giornale radio. Estrazioni del Lotto.
22.25 Club notturno ritrasmesso dal Dandy Club di Bologna (trasmissione organizzata per i Magazzini U.T.E. di Bologna).
22.55 Segnale orario. Ultima notizia.
23.10 «Buonanotte».
23.31-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca o da cabotaggio.

Rete AZZURRA

da Bologna Bologna Firenze Genova Milano Napoli II Padova Roma II Torino Venezia Verona
Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 dalle 17.30 alle 23.20

- 6.53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
7 - Segnale orario Giornale radio. «Buon-giorno».
7.18 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario Giornale radio.
8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
8.20-8.30 Ricerche di connazionali dispersi. Per NOZZANO e TORINO II: 8.20-8.30 Vedi trasmissioni locali.
11.20 Dal repertorio fonografico. Per NOZZANO e ROMA II: 11.20-12.40 Vedi trasmissioni locali.
12.15 Trasmissioni locali.
12.43 Rubrica spettacoli e programmi della giornata.
12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
12.57 Calendario Antonetto.
13 - Segnale orario. Giornale radio.
13.15 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra - Cantano: Brenda Giol, Aldo Ciardi e Capellini.
13.45 «Accoliate questa sera».
13.50 «Varietà letteraria».
14 - Giornale radio.
14.09 Duchi Luciano e Maria colona di New York.
14.15-14.45 Trasmissioni locali.
17 - Trasmissioni locali.
17.20 MUSICHE DI GIORGIO FEDERICO GHEDINI E DI GIOFFRÉ PETRASSI eseguite da Stella Calzina - Al pianoforte: Giorgio Federico Ghedini: 1. Ghedini: al Br. Maria dolce, laude spirituale (testo di Damiano); 2. Costa: un angelo in voce suona (testo di Balardo); 3. Costo: una cantata (testo di Balardo); 4. Petrassi: al Vozzato; 5. Lamento d'Aranna; 6. Due liriche: 1. «Tramontata è la luna»; 2. «Invio all'Inferno» (testo di Raffa. traduzione di Quasimodo).
18 - (circa) Musica da ballo.
18.43 Per la donna.
19 - «Per gli uomini d'affari». Per NOZZANO: 19.20 Vedi trasmissioni locali.
19.05 CONCERTO della violoncellista Ermelia Gherardini - A: pianoforte: Antonio Beltrami; 1. Corelli: Grave; 2. Marcello: Sonata in do maggiore; 3. Adagio; 4. Allegro; 5. Largo; 6. Allegro; 7. Parqueray; 8. Gagliardi; 9. Ruzicini: La fantasia malata; 10. Cuneo: Nocturne scherzoso.
19.30 La voce dei lavoratori. Per BARI II - NAPOLI II - PALERMO - ROMA II: 19.30-19.35 Vedi trasmissioni locali.
19.53 Estrazioni del Lotto.
19.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiotelevisiva"».
20 - Segnale orario Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.35 Editoriale «Domus».
20.40 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolli: 1. Grandos: Intermezzo di opera «Ove sono»; 2. Schumann: Sogno; 3. Buschi: Al mare; 4. Strauss: Vieni quest'oggi; 5. Raimondo: Campana di Natale; 6. Wastl: Duetto; 7. Pachelbel: Corantella dalla suite «Quadri di italiani».
21

Il Natale del Redentore

Oratorio per soli, coro e orchestra di LORENZO PEROSI

Solisti: baritono Walter Mammi; tenore Alfredo Masciano; soprano Alina Anzellotti; mezzosoprano Palmira Vitali Marini. Parte prima: Invocazione - Profeta - L'Annunciazione - Canto della Vergine - Parte seconda: Il Natale - Interludio (la notte tenebrosa) - Inno dell'adorazione - Inno del ringraziamento.

Maestro di coro: Costantino Costantini. Dirige l'Autore.

Nell'intervallo: a) Conversazione; b) «E' al microfono...».

- 22.10 Giornale radio. Estrazioni del Lotto.
22.25 Club notturno ritrasmesso dal Dandy Club di Bologna (trasmissione organizzata per i Magazzini U.T.E. di Bologna).
22.45 Segnale orario. Ultima notizia.
23.10 «Buonanotte».
23.31-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

PENELOPE

Tre atti di W. S. Maugham - ore 11.35 (Rete Azzurra)

In Penelope Maugham ha affrontato il problema sempre vecchio e nuovo dell'amore coniugale e ha fatto non il garbo e lo spirito che tutti gli antropologi del tempo gli riconoscono.

La giovane raccomandata da Maugham è quella: una epoca ancor giovane e bella, si accorge che dopo i primi anni di felicità e di completa unione fra lei e marito, a un certo punto si accende turbano il clima, un tempo così limpido e vibrante, e il loro amore si scioglie in un modo che come quasi sempre accade, si sta complicando con la sua migliore amica. L'infamia è un'emozione della giovane donna: sono così grandi che essa pensa subito agli estremi rimedi e che detta nei deflittivi. Ma divorziare, e andrà lontana da quella con dove tutto la ricorda il tempo fortunato della felicità.

Ma per fortuna la sposa ha un padre saggio e buon consigliere oltre che fumoso matematico. Ha il padre, con l'acqua con cui il più anziano vanno reggere nelle battute del giorno, dopo le quali mai sempre il sereno ritorno presto come fa il cielo estivo, dimostra alla figlia, con la precisione di buon cuore delle scienze esatte, che i loro non sono tutti dei mariti, la figlia non è sempre stata saggia nella sua parte di moglie. Non è sufficiente una completa dedizione per conquistare l'amore di un uomo. L'amore anche il più devoto, deve sempre conquistare qualche emozione; l'uomo non deve avere la sensazione di essere troppo sicuro della moglie ed essa non deve sentirsi o dandogli la certezza che la loro vita sarà sempre quella, senza alternative e attese di orizzonti nuovi o soprattutto la stessa libertà, o almeno la sensazione di essere libera. Per durare sempre l'amore deve nascere sempre nuovo, come la luce del giorno, che sorge sempre nella stessa modo ma pare sempre un miracolo, un dono che viene dato agli uomini ogni istante.

La figlia si convince delle parole del padre e costruisce un suo piano. Era, giorno per giorno, con oblio del futuro, si ricostituisce sempre di più del marito, e quando progressivamente quella moglie che prima era tenuta troppo stretta. E ciò finché i ruoli si scambiano e l'amore non sereno completamente invertito e l'amore di un'altra la tenne ugnimento del marito amato. E come conseguenza il marito si staccherà dall'altro e ritornerà a lei. Soprattutto, il diu, conoscere quell'amore che mai, per merito di una moglie intelligente e paziente come la Penelope della favola antica hanno ricomposto.

Questo Maugham non lo dice. Egli è troppo buon conoscitore del cuore umano per far pronostici. Ma a fine della commedia lo fa supporre un'idea dopo il dimangiare il pericolo di rovinare la propria vita, e due soprano che l'amore è un bene che si deve conservare gelosamente se non lo si vuol perdere.

Nei generi, Penelope è uno dei più simpatici, abili e precisi lavori di Maugham. Queste sue qualità lo rendono gradita e interessante anche alla rappresentazione radiofonica.



Il problema delle trasmissioni educative

Quando si parla di trasmissioni educative, è necessario anzitutto sgombrare il campo da numerosi prevenzioni che, almeno da noi, occupano ancora la mente di molta parte del pubblico. Si tenda infatti a identificare ogni attività di carattere educativo con le attività della scuola o con quella che più direttamente integrano gli insegnamenti scolastici; e si pensa, per conseguenza, che le trasmissioni educative debbano essere dedicate soltanto alle scuole, o, al massimo, servano a sostituire queste per coloro che non le possono frequentare. Niente di più errato se si consideri la vastità dei problemi inerenti alla completa educazione dell'individuo e della comunità, problemi che non hanno soltanto aspetti culturali, ma anche — e soprattutto — aspetti morali e sociali.

L'individuo che esce dalla scuola, alla casa paterna o privata o di Stato, ha appena iniziato il proprio processo di educazione; diremo meglio, ha soltanto imparato quale dovrà essere il metodo da seguire per raggiungere una compiuta educazione. Ma, nell'ottanta per cento dei casi, quell'individuo si troverà subito a lottare contro i problemi più impellenti dell'esistenza e applicherà i rudimenti di educazione ricevuti nella scuola soltanto al proprio specifico lavoro, trascurando di migliorare se stesso come uomo e come cittadino e disinteressandosi spesso anche dei problemi tecnici attinenti alla propria branca di lavoro. Questo isolamento del cittadino dalla vita degli altri si è fatto tanto più rilevante da quando la vita si è meccanizzata e frazionata sempre più. Il lavoro è ormai un'attività meccanica, non viene di conseguenza che l'operaio, e spesso anche l'impiegato, applicati ad un lavoro quasi automatico, perdono quello stimolo all'attività che può invece provare l'artigiano.

Il contadino, perché sente di creare qualche cosa, e sono portati per contro a concepire lo svago come un termine antitetico al lavoro, e quest'ultimo come un mezzo necessario per procurarsi il denaro occorrente allo svago. Ma lo svago può essere utile, indifferente, o dannoso al miglioramento etico dell'individuo e, per logica conseguenza, alla società; ed è compito della società indirizzare efficacemente il cittadino, fornendogli quella ricreazione che gli è più gradita e consentendogli a tal fine di cercare in sé passioni e attitudini che da solo forse non scoprirebbe (si pensi ai campi di prigioni, ad esempio, dove la necessità dello svago è circoscritto nei limiti della vita di campo, su scoprire tanti musicisti e pittori o attori e organizzatori che mai si sarebbero sospettati).

Per aiutare il cittadino in questa ricerca di uno svago utile, che abbia fini culturali e contenuto etico positivo, nessun mezzo è più efficace della radio, che ha il potere di vincere le distanze, infrangere la solitudine, collegare gli individui con la comunità. Ecco perché la radio educativa ha compiti ben più vasti che quelli di una integrazione scolastica; essa deve fornire al cittadino un mezzo di ricreazione e di miglioramento locale, che lo accompagni nelle sue ore libere, gli venga incontro in quelle che sono le sue specifiche passioni o attitudini, lo distrae e lo educa con un dispendio minimo di energia o di denaro. Ogni categoria di cittadini ha particolari desideri e tendenze, che devono tutte essere valutate senza preconcetti. L'ingegnere si appassionerà ai problemi della tecnica, il medico a quelli della medicina, l'uomo colto in genere cercherà di conoscere cose nuove, la massaia vorrà sapere come nel mondo siano valutati i problemi della casa o dell'economia domestica, l'operaio si scoprirà un passionato per la musica o per la pittura o — poniamo — per

il giardinaggio, il ragazzo amerà conoscere la storia e la geografia dei paesi lontani attraverso le avventure di qualche eroe; e tutti, quanto più saranno individualmente maturi, tanto più si interesseranno alle cose della sociologia, della politica, dei rapporti internazionali, e ai problemi morali.

La radio accompagnerà dunque l'uomo dall'infanzia alla vecchiaia in modo da attenuare in lui il senso dell'isolamento, senso che, nella vita odierna, grava in misura eguale sul pastore come sul cittadino della grande città, troppo vasta e turbolenta per essere accogliente.

Il problema della radio educativa è oggi sentito come fondamentale in tutti i Paesi; per convincerene basta sfogliare la stampa o gli Atti delle società radiofoniche.

In Italia molto già si è fatto. La rubrica dell'Università per radio affina a discenti della più chiara fama, tratta in forma piacevole e interessante problemi di tecnica e di cultura del più vario carattere; ai ragazzi sono dedicate le trasmissioni per le scuole (dalle classi elementari ai corsi superiori delle scuole secondarie), e numerose rubriche speciali di natura ricreativa ed educativa insieme, altre rubriche sono riservate a problemi di medicina (Radiomedica), ai lavoratori, agli agricoltori, alle masse e alle trasmissioni di contenuto teorico e dottrinale dei diversi partiti. Nel settore dell'arte «Ogni musica ha la sua storia» si propone di guidare gli ascoltatori a rettemente intendere e gustare la musica esponendo in forma piana problemi fondamentali di estetica e di storia che servono di indispensabile inquadramento. «Il museo non è noioso» persegue analoghe finalità nel campo delle arti figurative. Inoltre trasmissioni di contenuto educativo sono riservate alla letteratura, con letture di classici, conversazioni, discussioni, alla storia, all'economia e ad altre discipline. Il quadro è dunque già abbastanza vasto. Tuttavia, sia per invecchiata prevenzione sia per un senso di apatia che la dolorosa situazione del dopoguerra ha aggravato, il pubblico non manifesta ancora per l'attività radiofonica nel settore educativo quell'interesse che sarebbe desiderabile. Se ne deve concludere che in questa azione di diffusione della cultura e della utile ricreazione molte mete devono ancora essere raggiunte e specialmente, il poco interessamento di larghi strati della nostra popolazione deve ancora essere vinto.

D'altronde, per convincere che le trasmissioni educative, lungi dall'essere noiose o pedanti manifestazioni di erudizione, costituiscono una preziosa fonte di ricreazione, basterebbe considerare quale importanza esse abbiano assunto in qualche altro Paese e, specialmente, negli Stati Uniti, il cui pubblico è pur così sensibile ad ogni manifestazione di divertimento. Là, infatti, i programmi educativi occupano una percentuale altissima nel complesso delle emissioni e il loro sviluppo è sempre in ascesa. C'è, da parte delle organizzazioni radiofoniche, un'eccezionale disponibilità di mezzi, e questo già vuol dire molto; ma c'è anche, da parte del pubblico, una viva aspirazione a rompere il finizio isolamento dei grandi agglomerati urbani e la noia del lavoro meccanizzato con una partecipazione sempre più attiva alla vita della cultura e con la ricerca dello svago che sia anche mezzo di elevazione intellettuale o morale. Le statistiche dell'Istituto Gallup segnalano infatti che le trasmissioni educative sono quelle seguite dalla maggiore percentuale degli ascoltatori e con il massimo interesse, che si riflette in una attiva partecipazione alle rubriche da parte del pubblico,

RADIO VATICANA

ORARIO DELLE TRASMISSIONI

Tutte le domeniche:

Ore 11,30: 8. Messa (in collegamento con tutte le Stazioni della R.A.I.)

Ore 12,15: Commento al Vangelo del giorno

Ore 12,30: 4. Campo di Dio, sintesi radiofonica affidata alle varie attività cattoliche.

Tutti i lunedì:

Ore 10,30: 1. Predicazioni trasmissione speciale per i ragazzi. Al microfono parroci e missionari.

Tutti i sabati:

Ore 20,15: Dialogo religioso tra il Padre Venturini e il «Sur Pasquale».

OGNI GIORNO:

Ore 10,00: Informazioni Radio-Vaticane (Orechi sul mondo cattolico)

Ore 20,30 (tranne il sabato e lunedì): Aspetti religiosi della vita contemporanea (conversazione e commento).

Queste trasmissioni vengono effettuate su onde corte di m. 14,47 (Kc/s. 2100); m. 30,25 (Kc/s. 9900) e su onda media di m. 272 (Kc/s. 1100).

In lingua estera:

FRANCESE: Ore 11,15 Spagnolo - Ore 11,30 Francese - Ore 15,45 Tedesco - Ore 16,00 Inglese. Tutte su onda di m. 31,00 e 19,87.

Conversazione serale: Ore 10,15 Inglese (m. 31,05) - Ore 10,00 Francese (m. 30,25; m. 48,47) - Ore 20,45 Tedesco (m. 50,20; m. 48,47) - Ore 21,00 Spagnolo (m. 50,20 e m. 48,47).

che pone questi, esprime desideri o formula apprezzamenti in quantità tale da costringere uffici pubblici a smistare tutto lo corrispondenza. Le trasmissioni educative vengono persino abbinate molto abilmente con quelle pubblicitarie, come avviene, per esempio, con le Sinfonie dell'aria della General Motors, che spesso raggiungono un alto livello di efficienza da un punto di vista ricreativo e culturale.

Negli Stati Uniti, insomma, i programmi educativi si sforzano di seguire l'uomo in tutte le sue fasi.

Citiamo, a solo titolo di esempio, *I Bastoni*, rubrica per i ragazzi, *L'Università dell'aria*, con le sue sottorubriche *Il concerto delle Nazioni*, *La storia del Pacifico*, *La nostra politica estera*, ecc.; poi, nel campo delle professioni, delle arti e delle altre attività di lavoro, *L'ora nazionale della fattoria*, *L'America commerciale*, *Un uomo a casa*, *Le scuole sono vostre*, *I grandi libri*, *La storia dietro le quinte*; e ancora, nel settore religioso, *L'ora cattolica per i cattolici*, *La luce eterna per gli atei*, *Il radicepolpo nazionale per i protestanti*.

Il quadro, per quanto sommario, può dare una idea di ciò che è possibile attuare in questo campo e induce a concludere che la radio sarà uno strumento sempre più efficiente di elevazione culturale e morale; specialmente da noi, che vantiamo una così ricca tradizione di *humanitas* nel preciso senso che i latini davano al termine: coscienza civica e ricchezza dello spirito.

<p>UN CUORE ...</p> 	<p>UNA CAPANNA ...</p> 	<p>UN APPARECCHIO RADIO ...</p> 	<p>UN ABBONAMENTO ALLA R.A.I. ... E ...</p> 	<p>NOVANTANOVE PROBABILITÀ DI VINCERE VENTICINQUEMILA LIRE AL CONCORSO DICEMBRE RADIOFONICO ...</p> <p>VI LEGGIAMO I NOMI DEI VINCITORI DEL CONCORSO ...</p> 
---	--	---	--	--

Nuove applicazioni della radio

L'eliminazione dei disturbi dovuti a cause atmosferiche è stata tentata per dividere le voci dette « zone di silenzio » durante i voli attraverso la neve, la pioggia ghiacciata, la polvere o le nubi saturate di elettricità. La lieve frizione dei fiocchi di neve o dei granelli di polvere contro le pareti dell'apparecchio o il volare attraverso zone temporalesche saturate di elettricità, generano delle cariche elettriche che spesso producono tensioni che oltrepassano i 100.000 Volt. Queste cariche, quando vengono raggiunte da tensioni sufficientemente alte, provocano i famosi fuochi di S. Elmo, una specie d'alone blaugiastro che avvolge le estremità delle ali, le eliche e gli aerei della radio. Per eliminare gli effetti di questo fenomeno elettrico, i tecnici hanno costruito un dispositivo che assorbe la carica elettrica quando questa è ancora troppo piccola per poter provocare disturbi di una certa importanza. Furono anzitutto costruiti degli « scaricatori » formati da strisce di metallo e corde di fibra, simili a fiocchi o lucignoli sbrantati.

Le centinaia di piccole punte metalliche che li compongono permettono di scaricare l'impulso elettrico quando la tensione è ancora bassa.

I tecnici hanno sperimentato che l'accumulo dei disturbi atmosferici può essere ridotto d'intensità impiegando per l'aeroplano un filo di maggiore spessore o rivestendo il filo stesso di polietilene. I risultati migliori sono stati ottenuti adoperando insieme gli scaricatori a fuoco e il rivestimento di polietilene. La carica si formerà ugualmente, qualunque sia il procedimento adottato, ma non sarà di intensità tale da impedire, praticamente, la ricezione.

In seguito agli esperimenti compiuti, i tecnici hanno potuto dare ai dilettanti che adoperano l'antenna dei conduttori preziosi. Sarebbe, per esempio, opportuno, quando è possibile, non collocare gli aerei in prossimità di spigoli troppo acuti; il filo impiegato dovrebbe essere di diametro superiore al normale; per assorbire le cariche elettriche che si formano attorno agli aerei dovrebbe essere adoperato lo scaricatore a fuoco.

È stato recentemente perfezionato uno speciale apparecchio che rende visibili i suoni in modo che un sordo possa leggerli.

Con tale apparecchio i suoni appaiono come disegni su uno schermo fosforescente a forma di nastro che si svolge e riavvolge mosso da un motore, e che potrà essere sistemato anche in un'automobile per sordomuti, oppure in apparecchi più piccoli provvisti di un tubo a raggi catodici, destinati a mettere i sordomuti in grado di seguire trasmissioni radiofoniche. I suoni sono convertiti da un microfono in impulsi elettrici, vengono amplificati, e accendono una serie di lampade montate verticalmente vicino al nastro fosforescente. Ogni lampada è accesa soltanto da vibrazioni di una certa frequenza per cui ogni vocale ed ogni sillaba fa accendere un diverso gruppo di lampade. Mentre ogni lampada si accende e si spegne seguendo la modulazione, il nastro si sposta e mantiene visibile il disegno luminoso anche raggiunge di nuovo il microfono dove si riavvolge. È molto facile imparare a leggere queste strisce luminose, e vari sordomuti hanno dichiarato che è più semplice che non seguire i movimenti delle labbra. Inoltre il sordomuto può produrre esso stesso i suoni ed esaminarli per vedere se il suo disegno è uguale a quello prodotto da persone normali; generalmente il sordomuto che abbia frequentato una scuola di educazione parla con voce monotona e spiacevole, ed è spesso difficile comprenderlo. Ma se si sforza di riprodurre i disegni normali, il tono della voce migliora rapidamente, ed egli può anche aggiungere emozione e colore alle sue frasi. L'apparecchio può venire impiegato anche per registrazioni permanenti, e si prevede che sarà di grande aiuto particolarmente nelle scuole per bambini sordomuti.

Non è escluso che anche persone normali possano usarlo per apprendere la pronuncia di lingue straniere e per lo studio di particolarità dialettali.

Un'invenzione fatta durante la guerra ha consentito alle forze della Marina degli Stati Uniti di poter scorgere spiagge lontane avvolte dal-

l'oscurità. Si tratta di un telescopio elettronico, sensibile ai raggi infrarossi, a mezzo del quale è stato possibile procedere ad operazioni di sbarco nella più assoluta oscurità.

La parte essenziale di questo telescopio elettronico è costituita da una piccola valvola su cui si riflettono le immagini.

Queste valvole sono state anche incorporate nello « Smercopo » e nello « Snoopercopo », adottati dall'esercito americano; il primo viene inserito sulla canna del fucile e serve da mirino, oltre che da telescopio nella oscurità. Lo « Snoopercopo » ha reso possibile eseguire operazioni di ricognizione a distanze ravvicinate nella più completa oscurità.

La facoltà di Medicina della Temple University di Pennsylvania ha sperimentato un apparecchio capace di diagnosticare fin dalla fase iniziale le affezioni cardiache. Questo apparecchio, cui è stato dato il nome di elettrochimo-grafico riflette su uno schermo fluorescente le contrazioni muscolari del cuore. Questi riflessi vengono quindi trasformati in onde luminose da una cellula fotoelettrica; in tal modo tutti i movimenti vengono fotografati con precisione assoluta. Qualsiasi movimento anormale può quindi servire a rivelare l'inizio di un'infrazione cardiaca.

Un gruppo di scienziati e di tecnici americani ha effettuato con apparecchi Radar installati a bordo della nave « Stamba » importanti ricerche per l'acceleramento di giacimenti petroliferi sotto il fondo dell'Atlantico.

Tali ricerche sono state coronate dal più ampio successo, cosicché è stato confermato che al largo delle coste meridionali americane esistono giacimenti con la capacità di milioni e milioni di tonnellate di petrolio.

Ed è anzi questo il motivo per cui recentemente il Presidente Truman ha proclamato la giurisdizione del Governo sulle zone marittime che circondano gli Stati Uniti per una profondità verticale di 180 metri (Continental Shelf, ossia fascia continentale), allargando quindi notevolmente le acque territoriali finora riconosciute.

Anche tutte le altre operazioni preliminari al lavoro di estrazione verranno condotte a mezzo di apparecchi che utilizzano la tecnica radio.

Coni, determinano una zona petrolifera sottomarina, i palombari discendono con uno speciale apparecchio, detto « Gravity meter », che fornisce indicazioni precise sulla struttura del terreno facilitando i compiti dell'impianto delle torri di sondaggio e di presa.



La carica di un generatore elettrolitico capace di produrre differenze di potenziale di milioni di volt. (Foto W. H.).

Un appello urgente

La sorte più terribile fra le vittime di questa guerra è certamente quella di coloro (deportati o costretti a fuggire dalla loro terra per vicende belliche) che hanno perduto ogni collegamento coi propri cari.

In favore di coloro è stata spiegata una intensa attività assistenziale da parte delle organizzazioni umanitarie che se ne sono assunte il compito, prima fra tutti il Vaticano — che ha saputo organizzare una rete di informazioni veramente preziosa — e la Croce Rossa.

Dell'organizzazione assistenziale attuata dal Vaticano abbiamo parlato in un recente numero del nostro giornale; della Croce Rossa tutti conoscono le benemerite, ma non bisogna dimenticare che accanto a questi Enti esistono altri al loro prodigiosi senza risparmio per il grande fine di soccorrere gli infelici. L'UNRRA, il Comitato Universale delle Unioni Cristiane del mondo, il Congresso israelita mondiale, il Consiglio ecumenico delle Chiese, il Comitato intergovernativo, l'Associazione Caritas Cattolica, l'Unione internazionale del soccorso ai bambini, ad altre ancora.

E quale è stato il mezzo più largamente impiegato nell'attività informativa e di ricerca? Naturalmente, la radio. La posta ha funzionato al suo come collegamento sussidiario o in una determinata fase delle operazioni; ad essa non si poteva chiedere più di quel che poteva dare, né era possibile eliminare il suo inconveniente di non rivolgersi che ad un solo destinatario per volta, talora anche impossibilitato a rispondere all'appello. La radio invece può raggiungere contemporaneamente una massa enorme di ascoltatori e fra tanti destinatari è facile si trovi chi è in grado di fornire notizie positive di una persona dispersa: la radio sola può dunque moltiplicare all'infinito le probabilità di successo di un appello lanciato dai familiari in ansia. E ancora oggi la radio trasmette incessantemente per le vie dell'etere i suoi richiami e registra con giusto orgoglio il successo di tante iniziative, la gioia di tante famiglie che essa ha contribuito a riunire quando forse anche l'ultima speranza sembrava perduta.

Un pericolo grave si profila però all'orizzonte: l'opera di assistenza e di soccorso è lunga dall'essere finita; anzi proprio ora si può dire rinvigorisce il compito più difficile, quello di conseguire risultati positivi là dove fino ad ora tutti gli appelli sono stati vani. D'altra parte il ritorno alla normalità, per quanto esisterà, del dopo guerra, da un lato pone alcuni problemi di índole economica che costringeranno tutti gli enti assistenziali a restringere la loro attività in limiti compatibili coi bilanci; d'altro lato pone gli enti radiofonici nella necessità di fornire ai propri abbonati programmi sempre più vari, riducendo i limiti di tempo concessi alle altre trasmissioni. Ne viene di conseguenza che tutte le organizzazioni non fornite di propri servizi radio dovranno rinunciare almeno parzialmente a valersi di tale mezzo così rapido ed efficiente. E questo quando migliaia e migliaia di esseri che vagano disperatamente per l'Europa senza casa e separati dai familiari, potrebbero ancora essere riuniti da una ulteriore azione radiofonica.

Il problema è urgente e, in questi termini brucianti, è stato agitato già da molti parte della stampa, che si fa portavoce dell'opinione pubblica mondiale. Poiché, come abbiamo detto sopra, la radio costituisce il mezzo più efficace per le ricerche, una buona soluzione potrebbe sembrare la realizzazione di una proposta già formulata dall'Unione internazionale di radiodiffusione con sede in Ginevra: quella di assumere essa stessa la cura dei servizi radio per la ricerca dei dispersi attraverso disponibilità di impianti trasmissivi e somministrazione di eventuali materiali e fondi.

M. M.

Mai stato un Natale così

Tutto il giorno aveva lavorato per conto del padrone della segheria ed ora tornava al paese, distante solo qualche chilometro, in tasca, preso dal freddo che favoriva dall'umidità del sudore gli scendeva nelle ossa. Era sera tardi e la neve gli mulinava intorno pizzicandogli la faccia.

« Mai stato un Natale così », andava ripetendo a se stesso come una litania di protesta alla sua mala sorte. R stringeva con rabbia il pugno nella tasca, sguainando le trecento lire guadagnate. Pensava che una piccola regalia ci sarebbe stata bene. Ma il padrone aveva contato giusto. Uno, due, tre, niente di più, niente di meno. « E buon Natale », gli aveva detto e a lui pareva che glielo facesse apposta. Era rimasto con la mano aperta.

« Alla prima lettera ci bevo un giuoco », si disse. Ma poi pensò al figlio di quattr'anni e decise di comprargli le caramelle. Il piccolo era abituato bene. Tutti quegli anni di guerra chi lui aveva passato qua e là lontano, era stato dalla nonna che aveva una cascina e di roba non gliene mancava. E per ogni Natale c'erano stati il Presepe, i regali e l'albero con le bozze d'oro e colorate. Lui era in contrasto con la suocera da quando s'era sposato. E da quando era partito per la guerra la suocera aveva sperato che lui ci morisse. Glielo aveva letto negli occhi duri e rancorosi. Ma per tutti quegli anni s'era messa in casa la figlia o il nipote mentre lui era via, perché alla figlia voleva bene e al piccolo s'era attaccata come tutte le vecchie.

Ma quando lui era tornato, non aveva voluto più saperne di tenerlo in casa. « Stai con tuo marito, stacci pure e mi dirai poi con chi è meglio », aveva detto alla figlia.

E così, lui marciava nella neve e si andava domandando perché la vecchia ce l'avesse con lui. Era stato un matrimonio condotto d'amore, anzi erano scappati insieme e lui non aveva lavoro fuso e poi era venuto il bimbo ed erano rimasti puliti.

Ma lui aveva sperato nella vita, aveva sperato di poter lavorare e di vivere come un buon cristiano. E forse sarebbe riuscito il progetto. Doveva gestire una bottega di generi alimentari per conto d'un suo amico che aveva dei soldi e lo voleva aiutare. Ma era venuta la guerra e lui aveva dovuto partire con la speranza che finisse presto, con quel grosso chiodo della bottega che c'era come un segno quando il sangue gelato della trincea gli segava le gambe, o sempre più grande s'era fatto quel segno a mano a mano che passavano gli anni lontano da casa. Quando veniva Natale e la pace ancora non s'aspettava, quel sogno gli si incaponiva tanto nel cervello che gli pareva d'esserci dentro. L'ultimo Natale, prima di tornare dai suoi, l'aveva passato in un'osteria di un paesino così piccolo e sperduto che non se ne ricordava più

il nome. E c'era poca gente e lui fumava e beveva e ogni tanto chiudeva gli occhi e si trovava nella bottega che s'ingrandiva e si fondeva come l'impolvero d'un pallone, e dentro ci stavano il banco verniciato e con i fregi sul davanti, gli scaffali tutti in ordine e i grandi cartelli delle réclames « Marga », « Vim », « Odont ». Lui ci vendeva anche le spezie, gli spilli, la carta da lettere e persino i giornali. E la gente lo riveriva e sua moglie l'imitava con la sua aria dolce e modesta e il piccolo andava a scuola e al ritorno gridava: « Papà ».

Poi erano ancora lì fumo e il bicchiere di vino, e la stanza deserta con l'oste insonnato che acciuga i bicchieri, e prima di chiudere gli occhi pesanti non poteva che ripetere con la gola aggruvata: « Mai stato un Natale così ».

Poi il sogno era volato via e del grande pallone non era rimasto che l'involucro moscio.

Vide le prime luci del passo e affrettò il passo. La neve aveva smesso di piovicare e le porte s'aprivano allungando strisce lucenti sulla terra d'un biancore di composanto. Quando fu alle prime case gli venne incontro l'odore della festa, fatto di grida infantili volanti sugli altissimi, di trombe, di fumo di salicce e di fruttelle con un pizzico d'incenso che la chiesa lasciava ondeggiare sui rinzocchi delle campane.

Allora si diresse alla prima merceria e comprò le caramelle per il bimbo e anche un pupino di pezza che muoveva le braccia se si tirava un filo. L'involucro scricchiolante del pacchetto gli ricordò quello del suo pallone e per un attimo riprese il vecchio sogno e ci si cullò un poco ad occhi chiusi.

Ma una palla di neve partì da un crocchio di ragazzi lo raggiunse sulle spalle e lo svegliò brusco. E la cosa lo mise di buonumore. Lo rilanciò scherzosamente con la mano e proseguì.

Capitò a passare davanti alla chiesa e diede un'occhiata all'interno. C'era tutto uno spolverio di luci davanti alle immagini e il chiaroscuro sfiorava le teste chine della gente in ginocchio. Gente in pelliccia e mantella o solo in giacchetta. E ognuno chiedeva e sperava in qualcosa. Lui non entrò. Si tolse il berretto e disse: « Gesù, perché così disgraziato? Perché tanto odio? Tu sei venuto in terra per darci amore ».

Poi camminò piano e si ritrovò nella tasca il resto delle trecento lire. Allora prese a girare per le botteghe. Spese quasi tutto. Comprò carne e pane. Ma davanti alla bottega del rigattiere fu ripreso dalla sua litania di protesta: « Mai stato



Rivista al « papà Natale » di servizio nel gran giorno. « ... E chi ti ha dato il permesso di raderti proprio questa mattina? » (Evening Post)

un Natale così ». Aveva rivisto i guanti di lana che sperava di poter comprare alla moglie. Erano d'un grigio dolce di nuvola piomiginosa e sua moglie ci sospirava sopra ogni volta che si passava. Lui chissà quando avrebbe potuto comprarglieli. E dire che glieli aveva quasi promessi. Fino a casa non fece che pensare a quei guanti e alle mani della moglie gonfie e spellate dai geloni e gli pareva che saltassero a maledizione.

Gli corse incontro il bimbo e lo investì sulle gambe e lui sentì la bambina che vibrava e gli cercava la coscienza intorpidita: « Papà, è venuta la nonna, è venuta la nonna! ».

Poi venne anche sua moglie a togliergli i giacchetti dalle braccia, a chiedere il bimbo e a dirgli che andavano a far la veglia dalla vecchia. Lui non riusciva a crederci. Gli pareva che lo stesse riprendendo quel sogno del pallone e non voleva restar dopo con l'involucro in mano. Ma gli piacera lasciare la casa quella sera anche se il funco era spento e si vedevano i fili spessi come un vapore. Ma per il bimbo l'aveva fatto e un po' anche per sua moglie. Ricordò la sua preghiera davanti alla chiesa e lo riprese la speranza che stesse per ricominciare la nuova vita. Lasciò che il pallone si gonfiasse. Si alzò il bimbo in braccio e uscì con la moglie. Strada facendo gli capitò di metter la mano in tasca e di tastare il pacchetto delle caramelle. Lo strappò con le dita e ne offrì uno al bimbo, uno alla moglie. E poi ne succhiò una anche lui, di gusto.

« Mai stato un Natale così » — disse.

La moglie non lo rimproverò. Gli passò una mano sotto il braccio e gli si fece vicino sorridendo perché lui era sereno.

GIOVANNI NICOLA

L'editoria più che un'industria è una difficile professione che richiede capacità ed esperienza ★ L'Europeo è pubblicato dalla Editoriale Domus, la grande organizzazione creata dal dott. Gianni Mazzocchi, che a lanciato: Domus, la grande rivista della casa moderna, Casabella, la più originale rivista moderna di architettura, Fili-Moda, la più diffusa rivista di moda pratica e i meravigliosi Albi di Fili per tutti i lavori femminili, il tradizionale Libro di Casa, il Talismano della Felicità e pubblica in questi giorni La danza in Italia splendido volume di Raffaele Carrieri ★ Avete letto L'Europeo di questa settimana?